

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

P.T.O.F. 2019/2022



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



LICEO SCIENTIFICO PARITARIO "VINCENZO PALLOTTI"

**Piazza Regina Pacis 13, 00122 Roma
RMPS49500G**

INDICE

INDICE.....	1
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
1.1 PER UNA SCUOLA AL SERVIZIO DEL TERRITORIO.....	3
1.2 IL PADRE FONDATORE: S. VINCENZO PALLOTTI	3
2. SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE E ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI.....	4
3. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E CON GLI STUDENTI. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA.....	4
4. ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA.....	5
5. ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI	6
6. OBIETTIVI FORMATIVI, PECuP, RISULTATI DI APPRENDIMENTO	6
7. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE.....	8
7.1 PROGETTAZIONE CURRICOLARE	8
7.2 PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE.....	10
8. OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI	11
9. IL SISTEMA VALUTATIVO	26
9.1 LA VALUTAZIONE	26
9.2 COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	27
9.3 I CRITERI VALUTATIVI.....	27
9.3.1 LA VALUTAZIONE NEI DIPARTIMENTI.....	28
9.4 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	37
9.5 I TEMPI DELLA VALUTAZIONE E DEI RECUPERI	38
9.6 IL SISTEMA DEI CREDITI PER L'ESAME DI STATO	39
10. PIANO DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	40
11. ORGANIGRAMMA E ORGANI COLLEGIALI.....	42
12. AUTOVALUTAZIONE ED OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE.....	43
ALLEGATI.....	44

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo al Liceo Scientifico “Vincenzo Pallotti” è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, sulla *“Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

- Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione indicati dal Dirigente Scolastico.
- Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12/07/2019
- Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/07/2019
- Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR Lazio per le verifiche di legge.
- Il Piano è pubblicato sul sito web dell'istituto.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 PER UNA SCUOLA AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

Il Liceo Scientifico Vincenzo Pallotti, nato nel 1992 per congiunta iniziativa dei Padri Pallottini e di un gruppo di laici, è collocato al centro di Ostia, nella casa dei Padri Pallottini annessa alla basilica di S. Maria Regina Pacis.

Pur ispirato ai valori cristiani, il Liceo Scientifico V. Pallotti mantiene la sua dimensione laica e accetta integralmente le disposizioni contenute nella legge 10 marzo 2000 n.62, in particolare quelle contenute nell'art. 3, nel quale si richiamano le scuole paritarie a accogliere chiunque faccia richiesta di iscrizione, compresi gli alunni portatori di handicap.

Il Liceo Scientifico Vincenzo Pallotti, paritario con D.M. 28/06/2002, intende esplicare la sua funzione pubblica nella completa adesione al dettato costituzionale (artt. 3, 7, 8) e subordina le iscrizioni all'unica condizione della condivisione del progetto educativo elaborato dal Collegio dei Docenti.

Prima di ogni altra considerazione, la scuola viene intesa come un **centro educativo**, in cui gli **interventi pedagogici** spaziano dall'ambito strettamente **didattico** alle **tematiche etiche e sociali**, al fine di guidare i ragazzi all'acquisizione di **valori e stili di vita positivi**.

Di fronte alla **fragilità e al disorientamento** di questa generazione, è bene riannodare i fili di una convincente comunicazione, **restituendo credibilità all'istituzione scolastica** e tentando di compensare i disagi sempre più diffusi (difficoltà comportamentali, ansie, insicurezze, capacità limitata di attenzione, disturbi specifici dell'apprendimento).

Educare non va inteso come un semplice processo di trasmissione del sapere e del senso del dovere, ma implica l'assimilazione da parte degli alunni di una visione globale della realtà: solo studenti indirizzati a una nuova concezione della **responsabilità** e della **solidarietà** possono assicurare a se stessi e alla collettività nella quale vivono un futuro più degno.

Per evitare che le parole restino lettera morta, ci impegniamo ad applicarle nel contesto dell'istituto, dove i **docenti** concretizzano la propria opera nello **spirito di servizio**, poiché ogni **ragazzo è una persona irripetibile** (Jacques Maritain) e al suo servizio devono compiersi l'azione e la strategia insegnativa. Nella didattica è ricercato il rapporto personale e il confronto concreto con il vissuto individuale, cosicché **a tutti viene garantito un sostegno in caso di necessità**

L'obiettivo ambizioso è creare **una comunità educante** attraverso rapporti con le famiglie e gli alunni improntati alla disponibilità, alla serietà didattica e culturale; lungi dal delineare prospettive di facili diplomi, la nostra scuola vuole rappresentare un punto di riferimento per il territorio del Litorale di Roma, qualificandosi per la rigidità della programmazione didattica-formativa e per le esperienze culturali che saranno aperte alla più larga partecipazione dei settori pubblici e privati.

1.2 IL PADRE FONDATORE: S. VINCENZO PALLOTTI

I laici che gestiscono l'Istituto hanno ispirato la loro opera al progetto educativo del santo di cui il liceo porta il nome. Vincenzo Pallotti, il padre dei poveri, come veniva chiamato dai suoi contemporanei, nacque a Roma il 21 aprile 1795 da una famiglia modesta.

Fu ordinato sacerdote il 16 maggio 1818 e si dedicò fin dall'inizio ai giovani dei quartieri più poveri di Roma,

dividendo il suo tempo fra l'insegnamento, la predicazione e l'apostolato. Con lui si vide un fiorire di scuole serali di arti e mestieri, oltre che la fondazione della prima scuola agraria nell'agro romano. Nel 1827 gli fu affidata la direzione spirituale del Seminario Romano, a cui negli anni successivi unì quella di altri Istituti ecclesiastici della città. Nel 1835 venne riconosciuta la Pia Società dell'Apostolato Cattolico che aveva fondato con dei sacerdoti e dei laici e che aveva come scopo di proseguire la sua opera; tre anni dopo fondò la Pia Casa della Carità e nel 1843 le Suore dell'Apostolato Cattolico.

La sera del 22 gennaio 1850, a causa di una pleurite, morì dopo aver dato le ultime raccomandazioni ai suoi discepoli.

Innalzato alla gloria degli altari il 22 gennaio 1950 da Pio XII, la santità di Vincenzo Pallotti fu proclamata da Giovanni XXIII all'inizio degli anni Sessanta. Oggi a distanza di tempo, guardando all'insegnamento del Santo, il Liceo che porta il suo nome lavora con i giovani che lui aveva tanto prediletto e organizza, tra l'altro, attività di solidarietà e beneficenza.

2. SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE E ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

La realtà territoriale in cui la scuola opera è quella di un quartiere dalle dimensioni e dalla densità abitativa di una città di provincia.

Il nostro naturale bacino di utenza è caratterizzato da un ceto medio impiegatizio e commerciale, così che lo stile cognitivo risulta abbastanza uniforme. Il X Municipio, di cui Ostia è parte, è costituito da una serie di nuclei urbani, sparsi su un vasto territorio: Ostia Antica, Dragona, Dragoncello, Acilia, Casalbernocchi, Centro Giano, Axa, Madonnetta, Casalpalocco, Infernetto, tutti a una distanza di non più di 12 Km dalla scuola. Di non secondaria importanza è la presenza del vicino Comune di Fiumicino, amministrativamente staccatosi alcuni anni or sono, ma storicamente legato al litorale romano.

Il X Municipio, piuttosto periferico rispetto alla città di Roma, non offre spazi culturali di rilievo; il nostro Istituto intende colmare, attraverso una seria proposta formativa didattica e relazionale, queste carenze. In tale ottica il Liceo Paritario Vincenzo Pallotti si pone al servizio del territorio: la richiesta che viene dalle famiglie concerne una scuola affidabile e di qualità, perfettamente in linea con il progetto educativo elaborato dal Collegio dei Docenti, che promuove una preparazione adeguata alla dimensione di un mercato del lavoro sempre più allargato all'Europa.

3. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E CON GLI STUDENTI. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA.

L'Istituto Pallotti incentra il processo di apprendimento come risultato di diverse interazioni, tra cui:

- il rapporto sinergico tra Dirigente, Docenti e Discenti;
- l'interazione costante Scuola-Famiglie nel processo educativo e formativo;
- l'orientamento e il riorientamento degli studenti in vista del successo scolastico e formativo.

Le famiglie possono consultare in ogni momento il Registro Elettronico sul Sito Web dell'Istituto. La comunicazione periodica dei livelli di apprendimento degli alunni avviene anche mediante il ricevimento pomeridiano (tre volte l'anno) e antimeridiano (ogni settimana) dei genitori degli allievi da parte dei Docenti.

I Coordinatori dei Consigli di Classe, quando vengano ravvisate difficoltà nel percorso scolastico degli allievi, possono richiedere alle famiglie ulteriori colloqui per una migliore conoscenza delle problematiche relative a tali difficoltà.

Costanti rapporti sono tenuti con i rappresentanti dei genitori, degli studenti, in modo particolare del Consiglio d'Istituto, per collaborare alla proficua risoluzione delle varie problematiche inerenti le attività della Scuola.

Anche ogni azione operata dal personale A.T.A è diretta ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della Scuola in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, garantendo all'utenza e ai Docenti un supporto operativo efficiente.

Inoltre, per favorire un clima sereno, improntato alla collaborazione nel quale ciascuno si senta valorizzato e soddisfatto, gli studenti e i genitori possono richiedere in ogni momento colloqui con i collaboratori vicari del dirigente, che sono disponibili a ricevere una volta alla settimana. Al fine di promuovere la consapevolezza di sé e la conoscenza degli altri, sostenendo i ragazzi nei momenti di transizione e scelta, un counselor relazionale è a supporto dei discenti e delle famiglie.

La *mission* dell'Istituto Pallotti include come punti cardine i seguenti obiettivi:

- accogliere i problemi che emergono dai bisogni dello studente;
- sostenere lo studente nell'affrontare tali problemi, ricercandone una soluzione personale e più possibile autonoma;
- fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- sostenere la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico;
- favorire il processo di formazione e socializzazione degli alunni;
- promuovere il benessere psico-fisico nella scuola, migliorandone le capacità relazionali;
- favorire la cooperazione tra scuola e famiglia;
- facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio.

4. ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA

I genitori e gli aspiranti allievi possono ottenere, su appuntamento, incontri informativi con il personale della Scuola. In giorni stabiliti di anno in anno, prima della scadenza delle iscrizioni al primo anno, la Scuola apre le porte ai ragazzi interessati all'iscrizione al Liceo e alle loro famiglie: il Dirigente Scolastico, gli allievi e gli insegnanti del Pallotti illustrano il Piano dell'Offerta Formativa e presentano le aule, i laboratori, le dotazioni strutturali dell'Istituto attraverso un percorso guidato nell'edificio. Particolare attenzione viene poi rivolta ai nuovi iscritti: i Docenti delle classi prime guidano gli studenti nella conoscenza di una nuova realtà scolastica, quella della Scuola Superiore, stimolano in loro la motivazione allo studio, indirizzandoli alle diverse metodologie di apprendimento e, infine, segnalano quali sono i sussidi didattici e come devono essere usati.

In particolare, nelle prime due settimane di scuola, ogni docente si adopera per un riallineamento di conoscenze e competenze di base per la propria disciplina.

Con l'avvicinarsi, invece, della fine del percorso quinquennale sono attivati incontri pomeridiani per le classi quarte e quinte, volti a presentare l'offerta formativa universitaria e i possibili scenari lavorativi che gli studenti possono abbracciare. Particolare attenzione è dedicata alle tempistiche e alle procedure da considerare nei casi di facoltà con

accesso a numero chiuso o università estere, che spesso effettuano le selezioni ben prima del termine ufficiale del percorso liceale.

5. ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

L'Istituto ha deciso di adottare una didattica ripartita su 5 giorni alla settimana (con sabato libero) dopo un'attenta valutazione dei punti di forza e di debolezza di questa scelta, ritenendo prioritario:

- poter predisporre un orario didattico, esclusivamente in funzione degli allievi, grazie alla presenza a scuola di tutti i docenti ogni giorno;
- poter razionalizzare e rafforzare nei giorni di lezione la presenza del personale ATA;
- poter così garantire 4 giorni su 5 di apertura pomeridiana della Scuola per eventuali attività di potenziamento e extracurricolari che favoriscano una didattica prevalentemente laboratoriale.

L'anno scolastico è diviso in Trimestre e Pentamestre e per ogni disciplina viene proposto un voto unico fin dal primo periodo, anche in considerazione del fatto che grazie al Registro Elettronico (RE) le famiglie sono in grado di conoscere gli effettivi risultati delle prove scritte e orali, sintetizzati in un unico voto di media in sede di scrutinio.

La scansione dell'orario giornaliero è la seguente:

ENTRATA ore 8.05	
1 ^a ORA	8.10
2 ^a ORA	9.05
PRIMO INTERVALLO 10.00 – 10.10	
3 ^a ORA	10.10
4 ^a ORA	11.05
SECONDO INTERVALLO 12.00 – 12.15	
5 ^a ORA	12.15
6 ^a ORA	13.10
USCITA ore 13.55	

6. OBIETTIVI FORMATIVI, PECuP, RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il Collegio dei Docenti intende indicare nella presente programmazione gli strumenti che concorrono al pieno sviluppo dell'uomo integrale. Prima di passare alle analisi delle singole fasi della programmazione si pone

l'attenzione su quanto è stato concordato circa i principi ispiratori essenziali al fine di non disperdere gli esiti insegnativi programmatici:

- La finalità della scuola è quella di promuovere con il processo educativo la formazione dell'individuo in quanto tale, attraverso l'offerta dei beni culturali. L'assimilazione e l'elaborazione della cultura devono sempre essere in funzione della realizzazione personale;
- All'alunno devono essere date abilità tecniche e capacità operative (formazione cognitiva e estetica attraverso la funzione strumentale delle singole discipline): si deve sviluppare la sua interiorità (formazione emotivo-affettiva), far crescere la sua volontà (formazione morale), potenziare e migliorare il suo rapporto con la corporeità (formazione motoria) guidarlo infine nella scelta della sua libertà (formazione sociale per un'educazione alla convivenza democratica e civile);
- Ai genitori, in nome della trasparenza e della partecipazione alla vita scolastica, deve essere messa a disposizione una proposta educativa seria, motivata, in linea con le legittime aspettative di una crescita umana e culturale dei propri ragazzi;
- Agli insegnanti, seriamente impegnati nel difficile compito educativo-didattico-formativo, spetta il compito di fornire ai ragazzi uno stile cognitivo adeguato per non compromettere le loro esperienze future. La scuola deve essere partecipazione e modello positivo di valori concreti, vissuti giorno per giorno nel nome della lealtà, della stima, dell'impegno reciproco docente-discente.

L'Istituto mira a far acquisire ai propri studenti un profilo educativo, culturale e professionale (PECuP) liceale, secondo cui i risultati d'apprendimento comuni sono articolati in cinque aree:

- **Area metodologica:** acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che garantisca la prosecuzione degli studi in modo efficace, essere consapevoli della diversità dei metodi e saperli interconnettere con i contenuti delle singole discipline;
- **Area logico-argomentativa:** saper sostenere e argomentare una tesi, saper ascoltare e valutare criticamente con rigore logico, identificando problemi e possibili soluzioni;
- **Area linguistica e comunicativa:** padroneggiare pienamente la lingua italiana, acquisire una lingua straniera moderna, saper confrontare l'italiano con altre lingue moderne e antiche, saper utilizzare le tecnologie della comunicazione;
- **Area storico-umanistica:** conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni italiane ed europee, conoscere la storia d'Italia utilizzando metodi e strumenti propri delle scienze storico-geografiche, conoscere i tratti caratterizzanti della tradizione storica, filosofica, artistica italiana ed europea anche in relazione allo sviluppo del pensiero scientifico e alla storia delle idee;
- **Area scientifica, matematica e tecnologica:** conoscere il formalismo matematico e le sue procedure, conoscere i fondamenti delle scienze fisiche e naturali padroneggiando il metodo scientifico, saper utilizzare con cognizione gli strumenti informatici per l'individuazione di procedimenti risolutivi.

In particolare, per il liceo scientifico, le Indicazioni Nazionali (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) esplicitano i risultati di apprendimento specifici che gli studenti di liceo scientifico devono

raggiungere al termine del proprio percorso formativo:

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale [...].

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana”.

7. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

7.1 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L’Istituto, in quanto corso di studi liceale ad indirizzo scientifico, mira a fornire una formazione culturale armonicamente fondata sul rapporto paritario tra la dimensione umanistica e scientifica del sapere. Al termine del corso di studi il titolo rilasciato dall’Istituto è il diploma di Maturità Scientifica. Il corso è organizzato secondo le normative vigenti e prevede, di base, il seguente piano orario settimanale.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia ed Educazione Civica	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica <i>con Informatica al 1° biennio</i>	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali <i>Biologia, Chimica, Scienze della Terra</i>	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1	1	1

In aggiunta al piano di studi nazionale, l'Istituto, a partire dall'a.s. 2019-2020, offre 3 ore curricolari di insegnamenti integrativi per il primo biennio.

Il totale delle ore settimanali per classe risulta, quindi, il seguente:

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

È previsto un monte ore di compresenza da parte di un docente madrelingua inglese in affiancamento ad alcune materie selezionate per l'intero corso di studi. L'obiettivo è fornire agli studenti approfondimenti relativi alle diverse discipline in lingua inglese.

È previsto, inoltre, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica al secondo biennio e al quinto anno (Content and Language Integrated Learning, CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Dal terzo anno di corso, infine, gli studenti partecipano ad attività di **Alternanza Scuola/Lavoro** secondo la normativa vigente, che li impegna durante gli ultimi tre anni di corso per un totale di 90 ore.

Le convenzioni che l'Istituto ha stipulato per lo svolgimento di tali attività sono le seguenti:

- Democracy – Progetto diplomatici. Gli studenti metteranno a punto una proposta di legge attraverso una

simulazione della Conferenza delle Nazioni Unite a New York.

- Junior Achievement – Impresa in Azione presso l'Università Internazionale di Roma.

Progetto di simulazione di start-up con il supporto dei docenti universitari della facoltà di economia e con la partecipazione a selezione dei progetti realizzati per l'inclusione in incubatori/acceleratori d'impresa.

- Biotecnologie presso UNICUSANO. Progetto sulla biologia molecolare svolto presso i laboratori dell'UNICUSANO.
- Corsi presso l'Università di Roma La Sapienza. Esperienze pratiche e corsi tenuti da professori e ricercatori universitari in diversi ambiti scientifici.
- Banca d'Italia. Progetto di formazione finalizzato alla conoscenza delle diverse attività che si svolgono nella Banca Centrale.
- Vivere digitale. Progetto svolto in collaborazione con Facebook per la sensibilizzazione degli studenti alle nuove professioni in ambito di marketing digitale.

7.2 PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

L'Istituto mantiene attivi, in orario pomeridiano, i seguenti corsi opzionali:

- **Potenziamento di matematica e inglese**

Gli studenti hanno la possibilità di consolidare e approfondire, con i propri insegnanti curricolari, le conoscenze degli argomenti più complessi trattati in classe.

- **Certificazione Cambridge English**

Sono attivi tre corsi di Cambridge English per i livelli KET (30 ore), PET (30 ore) e FIRST CERTIFICATE (40 ore). L'ente certificatore Cambridge English ha un approccio unico all'apprendimento, all'insegnamento e alla valutazione della lingua inglese. Gli esami sono ideati per valutare come gli studenti comunicano in inglese in situazioni quotidiane e sono allineati al Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) – lo standard internazionale per descrivere le competenze linguistiche. I certificati CAMBRIDGE ENGLISH sono un lasciapassare per il mondo accademico e lavorativo.

- **Corsi di preparazione ai test d'ingresso per facoltà scientifiche**

A seconda dell'orientamento universitario degli alunni di fine ciclo, vengono istituiti annualmente corsi per il potenziamento delle conoscenze in ambito logico, matematico, fisico, biologico e chimico mirato alla familiarizzazione con i quesiti proposti nei test d'accesso alle principali facoltà scientifiche.

- **Laboratorio di Scienze Naturali**

Il corso offre la possibilità di corroborare le competenze laboratoriali degli studenti attraverso una serie di esperimenti di chimica e biologia che riprendono e ampliano i contenuti trattati nell'orario curricolare. Esempi di attività proposte includono: il processo di saponificazione, l'estrazione del DNA animale e vegetale, dissezioni di animali quali trote e galline, ecc.

- **Olimpiadi della Matematica e Giochi della Chimica**

I migliori studenti partecipano alle selezioni indette dall'Unione Matematica Italiana e dalla Società Italiana della Chimica che individuano gli studenti più talentuosi nelle discipline al fine di reclutare le eccellenze in grado di partecipare alle competizioni annuali nazionali ed internazionali.

- **Laboratorio di Teatro in lingua inglese**

Il laboratorio, di durata annuale, sarà tenuto da insegnanti madrelingua. Al termine del corso gli studenti metteranno a punto una rappresentazione teatrale in lingua inglese.

- **Sperimentazione linguistica**

Gli studenti hanno la possibilità di apprendere la lingua cinese, per misurarsi con una cultura diversa anche attraverso la conoscenza dei suoi usi e costumi.

- **ECDL**

I ragazzi, con la guida di un esperto del settore, si prepareranno ad affrontare i diversi moduli necessari per ottenere la certificazione ECDL (patente europea per il Computer).

- **Modellazione tridimensionale in lingua inglese**

Il progetto, svolto interamente in lingua inglese, ha l'obiettivo di far conoscere le tecniche per la stampa 3D e di mostrarne ai ragazzi i vantaggi di produzione e le applicazioni più usate. Durante il corso gli studenti impareranno a gestire tutto il processo di stampa 3D per la realizzazione di prototipi e preserie.

8. OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI

Di seguito sono riportati gli obiettivi specifici d'apprendimento riportati nelle Indicazioni Nazionali per i singoli insegnamenti.

RELIGIONE CATTOLICA

(170/2012 Indicazioni sperimentali per l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nel secondo ciclo di istruzione):

L'IRC condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l'IRC si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica. È responsabilità dell'insegnante adattare le presenti indicazioni ai diversi indirizzi scolastici anche attraverso la realizzazione di opportuni raccordi interdisciplinari.

Primo Biennio.

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

- > porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;
- > rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli,

confrontandolo con le problematiche attuali;

> impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

Secondo Biennio

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- > prosegue il confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti, dando loro un inquadramento sistematico;
- > studia la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico;
- > arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, senso e attualità delle 'grandi' parole e dei simboli biblici, tra cui: creazione, esodo, alleanza, promessa, popolo di Dio, messia, regno di Dio, grazia, conversione, salvezza, redenzione, escatologia, vita eterna; riconosce il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;
- > legge direttamente pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento e ne apprende i principali criteri di interpretazione;
- > conosce la comprensione che la Chiesa ha di sé, sapendo distinguere gli elementi misterici e storici, istituzionali e carismatici;
- > conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo i motivi storici delle divisioni ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica;
- > individua il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali;
- > conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale, sulla questione ecologica.

Classe V

Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente:

- > conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone;
- > approfondisce la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio;
- > studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo; conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;
- > interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.
- > indagine autentica e motivata della propria spiritualità.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lingua

- Utilizzo consapevole della lingua orale e scritta, funzionale al contesto comunicativo;
- Riassumere e parafrasare un testo;

- Organizzare e motivare un ragionamento;
- Illustrare e interpretare un fenomeno storico, culturale, scientifico
- Riflettere metalinguisticamente sulla lingua
- Acquisire piena padronanza ortografica, morfologica, sintattica e lessicale della lingua;
- Acquisire consapevolezza delle variazioni della lingua di ordine diacronico e sincronico.

Letteratura

- Acquisire competenze necessarie per una lettura autonoma e consapevole di testi letterari e non letterari;
- Acquisire la padronanza degli strumenti di analisi linguistica, stilistica e retorica di un testo in prosa (letterario e non letterario) e in poesia;
- Riconoscere e interpretare criticamente i rapporti intertestuali fra opere, temi e generi letterari;
- Acquisire cognizione dello sviluppo storico della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni;
- Riflettere sulle relazioni tra letteratura e altre espressioni culturali;
- Confrontare le espressioni letterarie nazionali con quelle straniere.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua

Primo Biennio

- Utilizzare in modo efficace gli strumenti di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa nella lingua scritta e orale;
- Riconoscere le differenze tra lingua scritta e orale;
- Utilizzare appropriatamente forme di videoscrittura e comunicazione multimediale
- Comprendere un testo (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne);
- Produrre un testo (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica);
- Comporre testi scritti estesi di vario genere e brevi testi su consegne vincolate (paragrafare, riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, utilizzare gli adeguati registri linguistici);
- Interagire con diversi tipi di testo, propri di altre discipline.

Secondo Biennio e Quinto Anno

- Affinare le competenze di comprensione e produzione testuale;
- Consolidare e ampliare il lessico, anche specialistico, delle diverse discipline di studio;
- Analizzare testi letterari anche sotto il profilo linguistico (spiegare letteralmente un testo; rilevare le peculiarità lessicali, semantiche, sintattiche, retoriche e metriche);
- Affinare le tecniche di argomentazione proprie della prosa saggistica

Letteratura

Primo Biennio

- Leggere, comprendere, analizzare testi in traduzione della classicità greca e latina;
- Leggere, comprendere, analizzare i Promessi Sposi di Alessandro Manzoni e testi di altri autori, anche stranieri, di epoca moderna;
- Leggere, comprendere, analizzare, contestualizzare (storicamente e culturalmente) testi della letteratura italiana dalle origini alla poesia stilnovistica.

Secondo Biennio

- Leggere, comprendere, analizzare, contestualizzare (storicamente e culturalmente) testi della letteratura italiana dal Trecento al primo Ottocento, servendosi delle conoscenze e competenze acquisite con lo studio della storia, della filosofia, della storia dell'arte e delle discipline scientifiche;
- Leggere, comprendere, analizzare, contestualizzare (storicamente e culturalmente) un congruo numero di canti della Commedia dantesca (Inferno e Purgatorio).

Quinto Anno

- Leggere, comprendere, analizzare, contestualizzare (storicamente e culturalmente) testi della letteratura italiana dal primo Ottocento a oggi, servendosi delle conoscenze e competenze acquisite con lo studio della storia, della filosofia, della storia dell'arte e delle discipline scientifiche e con il supporto di letture tratte dalla prosa saggistica, giornalistica e memorialistica, moderna e contemporanea;
- Leggere, comprendere, analizzare, contestualizzare (storicamente e culturalmente) un congruo numero di canti della Commedia dantesca (Paradiso).

LINGUA E CULTURA LATINA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lingua

- leggere, direttamente o in traduzione con testo a fronte, i più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali;
- confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole;
- tradurre in funzione della conoscenza di un testo e di un autore e di un mondo diverso dal proprio.

Cultura

- Acquisire competenze necessarie per una lettura autonoma e consapevole dei testi fondamentali della latinità, in lingua e in traduzione;

- Acquisire la padronanza degli strumenti di analisi linguistica, stilistica e retorica di un testo latino in prosa e in poesia;
- Riconoscere e interpretare criticamente i rapporti intertestuali fra opere, temi e generi letterari;
- Acquisire cognizione dello sviluppo storico della letteratura latina dalle origini all'età cristiana;
- Riflettere sulle relazioni tra letteratura e altre espressioni culturali;
- Confrontare le espressioni letterarie latine con quelle moderne e contemporanee italiane e straniere.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua

Primo Biennio

- leggere in modo scorrevole;
- conoscere la morfologia e la sintassi dei casi e del periodo nelle sue strutture essenziali;
- conoscere il lessico fondamentale della lingua latina;
- tradurre testi latini adeguati al livello di apprendimento.

Secondo Biennio e Quinto Anno

- completare lo studio della morfosintassi della lingua latina;
- consolidare e affinare le competenze linguistiche attraverso la traduzione di testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico letterario.

Cultura

Secondo Biennio

- Leggere, comprendere, analizzare, contestualizzare (storicamente e culturalmente) testi della letteratura latina (dalle origini all'Età augustea), servendosi anche delle conoscenze e competenze acquisite con lo studio della storia, della filosofia, della storia dell'arte e delle discipline scientifiche.

Quinto Anno

- Leggere, comprendere, analizzare, contestualizzare (storicamente e culturalmente) testi della letteratura latina (dall'Età giulio-claudia all'età cristiana), servendosi anche delle conoscenze e competenze acquisite con lo studio della storia, della filosofia, della storia dell'arte e delle discipline scientifiche.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. A tal fine,

durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline. Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali.

Si realizzeranno inoltre con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche, in particolar modo nelle prime due classi, saranno affrontati in inglese alcuni argomenti di storia antica inseriti nella programmazione del docente di storia. Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese. Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

Lingua

Primo biennio

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

Secondo biennio

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo; produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.

Quinto anno

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere,

argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

Cultura

Primo biennio

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

Secondo biennio

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse di ciascun liceo (letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente; analizza e confronta testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere); utilizza la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche; utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

Quinto anno

Lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

GEOSTORIA, STORIA E FILOSOFIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Storia

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; userà in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; saprà leggere e valutare le diverse

fonti; guarderà alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente.

Le specifiche competenze che dovrà sviluppare verteranno essenzialmente su:

1. Comprensione e uso critico del lessico di base della disciplina.
2. Capacità di rielaborazione ed esposizione dei temi trattati, facendo attenzione alle loro relazioni e agli elementi di affinità-continuità e diversità discontinuità fra civiltà diverse.
3. Capacità di orientamento circa i concetti relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato verrà riservato al tema della **Cittadinanza e Costituzione**, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente possa conoscere i fondamenti della nostra Costituzione repubblicana e i suoi rapporti con altri documenti fondamentali (dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.
4. Capacità di valutare diversi tipi di fonti, di leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative.
5. Capacità di sintesi e precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, sia nell'esposizione orale, che in un testo espositivo di natura storica.

Geografia

- conoscere gli strumenti fondamentali della disciplina e acquisire familiarità con i suoi principali metodi;
- orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici;
- acquisire un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio;
- descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo biennio

Storia

- Nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.
- Lo studio degli argomenti sopra indicati sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

Geografia

- Nuclei tematici: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali, le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile, la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti;
- Descrizione e collocazione su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo, al fine di fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala.
- Acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali e sociali;
- Acquisire familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi, e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia fino al GIS.

Secondo biennio e quinto anno

Storia

Competenze per il SECONDO BIENNIO

Durante il secondo biennio lo studente imparerà a:

1. percorrere in maniera interdisciplinare i temi trattati;
2. riconoscere le fonti, testuali e materiali, della storia tardomedievale e moderna;
3. esporre e sintetizzare, sia attraverso l'esposizione orale, sia attraverso il testo scritto, temi ed eventi trattati.

Competenze per il QUINTO ANNO

L'ultimo anno sarà dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Lo studente conoscerà altresì le principali linee storiografiche della storia contemporanea e saprà:

1. esporre e confrontare le diverse interpretazioni storiografiche tra loro;
2. analizzare e comprendere la dimensione geografica, politica, economica della storia contemporanea;
3. utilizzare con piena padronanza il lessico specifico della disciplina;
4. guardare da una prospettiva pienamente mondiale gli eventi e i processi storici contemporanei.

FILOSOFIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente avrà acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto

storico culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente avrà sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendola diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a **Cittadinanza e Costituzione**.

Lo studente sarà altresì in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Competenze per il SECONDO BIENNIO

Il secondo biennio sarà dedicato allo studio della filosofia antica, medievale e moderna fino ad Hegel. L'insegnamento del corso di Filosofia verterà in particolar modo su:

1. l'analisi dell'**argomentazione filosofica** ed il riconoscimento della diversità di metodi e modelli di indagine con cui l'età antica e l'età moderna e si sono poste in rapporto con il reale;
2. l'**approccio storico** specifico della tradizione dell'insegnamento della filosofia nel nostro Paese. Storicità che consente di oltrepassare la dimensione del vissuto quotidiano e del senso comune attraverso la conoscenza dei punti nodali dello sviluppo del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico culturale sia il suo singolare contributo alla costruzione di quel patrimonio di concetti e categorie con cui la nostra tradizione culturale ha affrontato e interpretato il mondo;
3. la **centralità del testo** come mezzo per la formazione negli studenti dell'attitudine all'ascolto e alla fedeltà alla fonte, la cui ricchezza di significati può essere colta solo attraverso un'analisi attenta e non superficiale;
4. l'**esercizio filosofico** come sviluppo della riflessione personale, del giudizio critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.

Alla fine del secondo biennio lo studente dovrà quindi dimostrare di:

1. conoscere ed utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina;
2. saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica;
3. saper valutare criticamente e rielaborare le tesi o concezioni proposte.

Competenze per il QUINTO ANNO

L'ultimo anno sarà dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie post hegeliane fino ai giorni nostri. Lo studente saprà poi collegare i principali temi della ricerca etica, epistemologica, politica con gli sviluppi più recenti della fisica, della biologia, del diritto, dell'economia e delle neuroscienze, in un quadro pienamente interdisciplinare dell'analisi filosofica.

Alla fine del quinto anno lo studente dovrà quindi avere:

1. una corretta padronanza della terminologia specifica della disciplina;
2. capacità di analisi delle questioni filosofiche inerenti alla scienza contemporanea e alle altre discipline;
3. capacità di esporre e sintetizzare, sia oralmente, sia attraverso il testo scritto, temi ed autori trattati.

MATEMATICA

Linee generali

Durante il percorso del liceo scientifico gli studenti apprenderanno i concetti e i metodi fondamentali della matematica, imparando ad inquadrare le teorie studiate nel contesto storico e filosofico entro cui si sono sviluppate. Gli studenti dovranno essere in grado di applicare tali conoscenze per la soluzione di problemi al di fuori dello stretto contesto disciplinare, anche mediante un utilizzo critico e consapevole degli strumenti informatici. Notevole attenzione sarà dedicata all'apprendimento di metodologie di base per la costruzione di modelli matematici per la descrizione e la previsione di fenomeni, in particolare del mondo fisico.

Obiettivi specifici del primo biennio

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico. Lo studente svilupperà le sue capacità nel calcolo con i numeri interi e razionali, acquisirà una conoscenza intuitiva dei numeri reali ed apprenderà gli elementi di base del calcolo letterale.

Si introdurrà il linguaggio dell'insiemistica e delle funzioni. In particolare, lo studio di funzioni lineari e quadratiche e la loro rappresentazione nel piano cartesiano consentirà allo studente di imparare a risolvere sia graficamente che algebricamente equazioni, disequazioni e sistemi di primo e secondo grado.

Per quanto riguarda la geometria il primo biennio avrà come obiettivo la conoscenza dei fondamenti della geometria euclidea del piano.

Lo studente acquisirà infine familiarità con gli strumenti informatici di base, imparando a rappresentare dati elementari e ad elaborare algoritmi risolutivi per problemi semplici.

Obiettivi specifici del secondo biennio

Durante il secondo biennio lo studente approfondirà lo studio delle funzioni elementari dell'analisi e, in particolare, delle funzioni esponenziale e logaritmo; acquisirà la conoscenza di semplici esempi di successioni numeriche e di progressioni aritmetiche e geometriche; affronterà lo studio delle funzioni circolari, delle loro proprietà e relazioni fondamentali, imparando anche a risolvere semplici equazioni e disequazioni goniometriche e studiando i principali teoremi della trigonometria.

Le sezioni coniche saranno studiate sia da un punto di vista geometrico sintetico che analitico.

L'apprendimento della geometria proseguirà con l'estensione allo spazio di alcuni dei temi della geometria piana, con particolare attenzione allo studio delle posizioni reciproche di rette e piani nello spazio e delle proprietà dei poliedri e dei principali solidi di rotazione.

Saranno studiate la definizione e le proprietà dei numeri complessi, nella forma algebrica e trigonometrica.

Verranno affrontati infine gli elementi di base del calcolo combinatorio e del calcolo della probabilità.

Obiettivi specifici del quinto anno

Nel corso dell'ultimo anno lo studente proseguirà lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi, anche attraverso esempi tratti dalla fisica o da altre discipline, acquisirà il concetto di limite di una successione e di una funzione e le nozioni elementari del calcolo differenziale e integrale. Altro importante tema di studio sarà il concetto di equazione differenziale con alcuni esempi significativi tratti dalla fisica.

Lo studente apprenderà, infine, le caratteristiche di alcune distribuzioni discrete e continue di probabilità (distribuzione binomiale, normale e di Poisson).

Le nuove conoscenze acquisite permetteranno inoltre allo studente di approfondire il concetto di modello matematico e di sviluppare la capacità di costruirne e analizzarne alcuni esempi.

FISICA

La fisica nel percorso di liceo scientifico è una delle materie di indirizzo che mira a favorire e sviluppare nei discenti le conoscenze, abilità e competenze tipiche del metodo scientifico. Al termine del percorso lo studente dovrà aver appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

In particolare lo studente dovrà aver acquisito criticità nell'osservazione, identificazione dei fenomeni e formulazione delle ipotesi esplicative, abilità nella formalizzazione matematica di un fenomeno reale e padronanza nel metodo sperimentale.

Obiettivi specifici del primo biennio

Nel primo biennio si inizia a costruire il linguaggio della fisica classica attraverso una serie di situazioni ed esperimenti che avvicinino lo studente al pensiero scientifico e gli permettano di familiarizzare con l'interrogazione ragionata dei fenomeni. Il biennio cosiddetto "laboratoriale" permetterà allo studente di spaziare sui temi della cinematica, della dinamica e in generale della meccanica classica, seppur con un formalismo matematico ancora elementare. Saranno fatti cenni alle leggi dell'ottica e della termologia.

Obiettivi specifici del secondo biennio

Il secondo biennio attesta la transizione ad un approccio alla materia che privilegi l'impianto teorico e la sintesi formale, pur mantenendo vivo l'aspetto laboratoriale. I problemi risulteranno più impegnativi e sarà necessaria una profonda analisi degli stessi, specie in rapporto alla realtà quotidiana. Saranno riprese le leggi del moto, le considerazioni sull'energia, per poi affrontare le macrounità dedicate alle leggi di gravitazione, alla termodinamica, allo studio delle onde e dell'elettromagnetismo.

Obiettivi specifici del quinto anno

All'ultimo anno lo studente completerà lo studio dell'elettromagnetismo per dedicare la maggior parte dell'anno alla fisica del XX secolo (relatività ristretta e generale, fisica quantistica, astrofisica e cosmologia). La dimensione sperimentale potrà essere ulteriormente approfondita con attività da svolgersi non solo nel laboratorio didattico della scuola, ma anche presso laboratori di Università ed enti di ricerca, aderendo anche a progetti di orientamento. In

quest'ambito, lo studente potrà approfondire tematiche di suo interesse, accostandosi alle scoperte più recenti della fisica o approfondendo i rapporti tra scienza e tecnologia (per esempio la tematica dell'energia nucleare, per acquisire i termini scientifici utili ad accostare criticamente il dibattito attuale, o dei semiconduttori, per comprendere le tecnologie più attuali anche in relazione a ricadute sul problema delle risorse energetiche, o delle micro- e nanotecnologie per lo sviluppo di nuovi materiali).

SCIENZE NATURALI

Linee generali

Al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle Scienze della Terra, della Chimica e della Biologia. Queste tre discipline sono caratterizzate dalla stessa strategia dell'indagine scientifica: osservazione e sperimentazione. L'acquisizione del metodo scientifico costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento delle scienze. L'attività sperimentale ha quindi un'importanza fondamentale e è irrinunciabile ai fini del raggiungimento di una formazione scientifica.

Quando l'attività laboratoriale in senso stretto non è realizzabile si ricorre all'uso di modelli e simulatori virtuali. Le tappe del percorso di apprendimento seguono una logica graduale e ricorsiva. Al termine del percorso lo studente avrà perciò acquisito le seguenti competenze: sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate, risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

Obiettivi specifici del primo biennio

Nel primo biennio prevale un approccio di tipo fenomenologico-osservativo.

Si completano e approfondiscono concetti delle Scienze della Terra come i moti di rotazione e rivoluzione, e si procede poi allo studio geomorfologico della superficie terrestre. Per la Biologia si affronta lo studio delle caratteristiche dei viventi con particolare attenzione all'unità costituente (la cellula) e alla biodiversità. Si introducono i concetti di evoluzione e genetica nella prospettiva del mantenimento della biodiversità. Lo studio della Chimica comprende l'osservazione e descrizione di reazioni semplici, si approfondiscono gli stati di aggregazione della materia e la sua classificazione. Infine si affronta lo studio del modello atomico di Dalton e delle leggi fondamentali della Chimica.

Obiettivi specifici del secondo biennio

Nel secondo biennio si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari, introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni naturali. In Biologia si pone l'accento sui modelli complessi dei fenomeni biologici, in particolare si approfondiscono l'anatomia umana, i metabolismi e la sintesi proteica.

In Chimica si affronta lo studio della nomenclatura, della stechiometria e delle trasformazioni chimiche da un punto di vista energetico introducendo la termodinamica. Infine ci si concentra sulle reazioni acido-base e sulle ossidoriduzioni, con qualche cenno all'elettrochimica.

In connessione con le realtà locali, si studiano concetti di Scienze della Terra come i vulcani, i terremoti e altri fenomeni legati alla dinamica endogena del nostro pianeta.

Obiettivi specifici del quinto anno

Nell'ultimo anno di corso, la Chimica e la Biologia si fondono nello studio della chimica organica e della biochimica con particolare attenzione alle applicazioni più all'avanguardia dettate dalle biotecnologie e dall'ingegneria genetica. Le Scienze della Terra vengono intese come disciplina globalizzante delle competenze scientifiche maturate negli anni precedenti, si studiano infatti i complessi fenomeni metereologici e la tettonica a placche.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

In linea con le linee direttrici si prevede uno svolgimento flessibile per moduli, con la concentrazione del programma di Disegno Tecnico nel Biennio, mentre il Triennio sarà caratterizzato dalla prevalenza della Storia dell'Arte, dall'uso del disegno con finalità progettuali o raccordato con la storia dell'arte, da eventuali spazi facoltativi riservati alla progettazione o approfondimenti individuali legati alla materia o alla comunicazione visiva.

In tal senso si ritiene necessario da parte del docente, stimolare specialmente gli studenti più meritevoli verso queste nuove proposte progettuali.

Per quanto riguarda la didattica della Storia dell'Arte, si ritengono importanti le uscite didattiche, finalizzate alla conoscenza storico-artistica del territorio, o alla visita di mostre e iniziative culturali da coordinare con le altre discipline.

I due aspetti della materia, disegno inteso come geometria descrittiva e proprietà delle figure, e storia dell'arte come espressione del linguaggio figurativo e della cultura dei popoli, saranno sviluppati parallelamente con un percorso articolato nel corso degli anni, per poi porre attenzione maggiormente alla storia dell'arte come espressione culturale legata al proprio tempo in senso iconico, da sviluppare in particolare nel triennio ed in forma esclusiva nel quinto e conclusivo anno.

Gli obiettivi da sviluppare parallelamente sono molteplici e riguardano:

- Il linguaggio geometrico, le proprietà delle figure, la geometria descrittiva come tecnica e teoria.
- La storia dell'arte e dell'architettura come espressione culturale con carattere d'autonomia disciplinare (il linguaggio figurativo), in relazione con le idee e le condizioni del proprio tempo.
- La sensibilizzazione ai problemi della conservazione e del rispetto dei beni culturali e ambientali.
- La cultura del progetto come ricerca di soluzioni di problemi operativi con intenzionalità estetica e come sensibilità a leggere le forme della storia.

Occorre fornire agli studenti degli strumenti operativi e di metodo, in grado di aiutarli sia ad utilizzare con coerenza le forme e le proprietà delle figure, sia a leggere le opere d'arte nel contesto storico in cui si sono sviluppate.

Tenendo conto d'una certa flessibilità, gli obiettivi individuati anno per anno dai rispettivi moduli sono:

Classi prime:

- Acquisizione di abilità operative con lo sviluppo della manualità e di abilità strumentali nel disegno tecnico.
- Acquisizione di proprietà di linguaggio specifico, nella classificazione e riconoscimento delle proprietà delle figure geometriche.
- Capacità di lettura del disegno, e riconoscimento d'errori e incongruenze.
- Eseguire misurazioni e renderle graficamente in scala appropriata.
- Conoscenza dei caratteri del territorio, in particolare nell'ambito locale, con attenzione al suo sviluppo nel tempo.
- Capacità di rappresentare su un piano geometrico bidimensionale proprietà metriche e formali d'un oggetto semplice a tre dimensioni, rispettando, le convenzioni della geometria descrittiva.

Classi seconde:

Oltre al potenziamento delle abilità indicate nelle classi prime, anche:

- Capacità di rappresentare su un piano geometrico bidimensionale proprietà metriche e formali d'un oggetto complesso a tre dimensioni (composizione di solidi, solidi inclinati o sezionati), rispettando le convenzioni della geometria descrittiva e viceversa.
- Sviluppo di capacità analitiche, di lettura, descrizione e rappresentazione grafica che, in collegamento col programma di storia dell'arte permetta di evidenziare le caratteristiche stilistiche, tipologiche, tecnologiche delle opere con adeguata contestualizzazione storica, culturale, e delle idee del proprio tempo.

Classi terze:

Oltre alla conferma degli obiettivi degli anni precedenti.

- Capacità di figurarsi e rappresentare la visione spaziale degli oggetti a partire dalla loro rappresentazione piana, utilizzando il metodo delle proiezioni assonometriche.
- Utilizzo di più metodi di proiezione parallele dello stesso oggetto.
- Prime esperienze progettuali con lettura analitiche delle idee riconoscibili in opere scelte d'architettura, design, od opere d'arte, con capacità di ricostruire regole e modi d'approccio presenti.
- Lettura delle opere d'arte in relazione al contesto culturale, storico, materiale in cui è stata sviluppata con la possibilità di esplicitare legami con le idee e le forme del pensiero, nelle altre discipline dello stesso periodo.

Classi quarte:

Oltre al consolidamento degli obiettivi precedenti:

- Capacità di utilizzare la tecnica di rappresentazione della prospettiva e di comprendere le relazioni tra proiezione bidimensionale e tridimensionale prospettica dell'oggetto, individuando distanza, altezza, posizione dell'osservatore.
- Interpretazione delle motivazioni culturali delle tecniche di rappresentazione con un collegamento stretto con il parallelo programma di storia dell'arte.
- Capacità di analizzare e riconoscere le espressioni artistiche presenti nel territorio, in particolare nell'ambito locale, con attenzione alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

Classi quinte:

Individuare le coordinate storiche culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte, cogliendone gli aspetti specifici, tecnici, tipologici, iconografici, stilistici, funzionali, d'uso e di trasformazione successiva dell'opera.

- Riconoscere le interconnessioni esistenti tra l'arte ed i diversi campi del sapere come espressione culturale di un periodo storico, in una visione pluridisciplinare.
- Possedere un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche.

FORMAZIONE PSICO-MOTORIA

Tutte le classi:

- Stimolo e miglioramento delle qualità motorie di base
- Utilizzazione dell'attività motoria come linguaggio d'espressione della propria interiorità e di comunicazione con gli altri
- Avviamento allo sport inteso come acquisizione di equilibrio psico-fisico, consuetudine di lealtà, collaborazione, spinta a dare il meglio di sé.

9. IL SISTEMA VALUTATIVO

9.1 LA VALUTAZIONE

Durante l'intero percorso formativo, il processo di valutazione accompagna lo studente con lo scopo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

Secondo l'Ordinanza Ministeriale n.92 del 5 novembre 2007, è il Collegio dei docenti che determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe. Dalle linee portanti del progetto didattico complessivo ci sembra chiaro che la valutazione scolastica non si può risolvere nel semplice giudizio di merito da attribuirsi agli alunni in base ai risultati conseguiti. Riteniamo infatti che la valutazione:

- fornisca un controllo non solo sui prodotti (se i risultati corrispondono agli obiettivi), ma anche sui processi (se c'è riflessione sul proprio apprendimento);
- abbia una funzione di controllo sull'intero processo di apprendimento/insegnamento e quindi sia uno degli elementi che regola la programmazione didattica e l'attività che la mette in atto nelle classi:
 1. individuando le condizioni di una classe per potere avviare una procedura didattica efficace;
 2. verificando il grado di avanzamento dell'apprendimento a cui sono giunti i singoli alunni e la classe nel suo insieme;
- abbia funzione di stimolo di processi di tipo "metacognitivo";
- porti gli alunni a riconoscere il proprio modo di apprendere e alla consapevolezza dei propri cambiamenti.

La valutazione non può limitarsi ad osservare il percorso dell'alunno e a registrarne i risultati, ma deve essere in grado anche di individuare le cause che provocano risultati di fallimento, per poter predisporre strategie di recupero e piani di intervento differenziati secondo i problemi.

È inoltre riconosciuto da questo Istituto il valore formativo della prassi dell'autovalutazione. Essa infatti consente di conoscere la valutazione che lo studente assegna al proprio studio e permette il continuo monitoraggio del metodo di studio dello studente e il suo adeguamento progressivo alle richieste dell'insegnante.

In relazione alle verifiche, nella pratica didattica esistono due momenti strettamente legati tra loro:

Verifica formativa

se si tratta di una verifica che si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera che sia più efficace;

Verifica sommativa

se si tratta di una verifica che serve soprattutto ad accertare se le competenze che caratterizzano il curricolo di una disciplina in un certo tratto del percorso sono state acquisite, e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione, e realizzate in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali delle competenze proposte l'alunno sia stato in grado di raggiungere. Si utilizzano molti e diversi strumenti di verifica, dalle prove strutturate alla osservazione sistematica dei comportamenti, la cui utilità è diversa secondo lo scopo e il contesto in cui si opera.

9.2 COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Valutare significa esprimere un giudizio. La verifica che accerta le competenze acquisite di per sé non esaurisce la valutazione, ma ne è una parte fondamentale, che offre elementi concreti e oggettivi al giudizio.

La valutazione risulta trasparente se sono chiari e condivisi i criteri attraverso cui viene espresso il giudizio, ma ci deve essere anche una prassi concreta della comunicazione altrimenti la valutazione perderebbe la sua efficacia di elemento regolatore del processo formativo.

Una comunicazione corretta permette di individuare aspetti positivi o negativi della prova, possibili cause dell'insuccesso, suggerire attività per il recupero. Tale prassi fa sì che da essa derivino una serie di esiti positivi, come lo stimolo al confronto educativo tramite un dialogo che fornisca informazioni aggiuntive sia all'insegnante che allo studente.

L'Istituto, tramite il Registro Elettronico, mette a disposizione delle famiglie in maniera trasparente e tempestiva le valutazioni ricevute dagli studenti, le ore di assenza, ed eventuali specifiche note e comunicazioni relative al comportamento tenuto in classe.

9.3 I CRITERI VALUTATIVI

Al fine della valutazione dello studente, ogni docente fa riferimento ai criteri di valutazione sul conseguimento degli obiettivi cognitivi dei Consigli di Classe illustrati nella seguente tabella:

Voto	Descrittori
10	Eccellente: Conoscenze complete e approfondite, elaborate in modo personale e critico, operando autonomamente collegamenti interdisciplinari. Uso eccellente della lingua italiana e delle terminologie specifiche.
9	Ottimo: Conoscenze complete e approfondite, sostenute da capacità argomentativa e di collegamento fra discipline. Buona padronanza nella rielaborazione personale. Metodo di studio organizzato e proficuo. Ottima conoscenza della lingua italiana e delle terminologie specifiche
8	Buono: Conoscenze ampie e buona capacità di analisi e sintesi. Metodo di studio organizzato e proficuo. Fluidità ed organicità espositiva e uso appropriato delle terminologie specifiche.
7	Discreto: Conoscenze appropriate, capacità di analisi e sintesi. Buon metodo di studio. Uso competente dei registri linguistici. Partecipazione attiva.
6	Sufficiente: Conoscenze essenziali, capacità di analisi e sintesi manifestata solo sotto la guida del docente. Esposizione adeguata anche se poco fluente e conoscenza accettabile delle terminologie specifiche.
5	Insufficiente: Conoscenze incomplete e comprensione superficiale dei contenuti. Difficoltà nel coordinamento logico. Presenza saltuaria di errori linguistici e di improprietà nell'uso delle terminologie specifiche.
4	Gravemente insufficiente: Conoscenze gravemente lacunose. Errori e improprietà lessicali tali da rendere oscuro il senso del discorso.
3	Scarso: Conoscenze pressoché inesistenti. Esposizione assolutamente disorganica.
1-2	Nulla: Non rispetto degli impegni scolastici. Indisponibilità al colloquio o alla verifica.

Alla valutazione concorrono le seguenti verifiche:

- verifiche scritte svolte in classe;
- elaborazioni e interrogazioni orali;
- relazioni su esperienze ed esperimenti svolti sia a scuola che a casa;
- lavori di gruppo e individuali;

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

In particolare si ricorda, secondo l'art. 2 della legge n. 169/08:

“La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, **se inferiore a sei decimi**, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo”.

Inoltre, secondo l'art. 4, comma 3, D.P.R. 122/09:

“La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa **senza attribuzione di voto numerico**”.

I giudizi vengono espressi attraverso i seguenti indicatori: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Insufficiente.

9.3.1 LA VALUTAZIONE NEI DIPARTIMENTI

All'interno dell'Istituto sono stati costituiti tre dipartimenti: il dipartimento scientifico, il dipartimento umanistico ed il dipartimento linguistico. Ogni dipartimento ha messo a punto una griglia valutativa specifica dell'ambito disciplinare.

Griglia di valutazione delle prove scritte di inglese

Voto	Comprensione/Produzione	Contenuti	Uso della lingua (morfosintassi, lessico, spelling)
1-2	Scarsissima comprensione e produzione di messaggi/informazioni	Conoscenza dei contenuti scarsissima	Scarsissima conoscenza delle strutture morfosintattiche, del lessico e dello spelling
3	Gravi difficoltà nella comprensione/produzione di messaggi/informazioni	Scarsa conoscenza dei contenuti	Conoscenza scarsa della morfosintassi, con gravi e diffusi errori, molto inadeguati lessico e spelling
4	Frammentaria e molto lacunosa la comprensione/produzione di messaggi/informazioni	Conoscenza dei contenuti decisamente inadeguata	Conoscenza delle strutture morfosintattiche frammentaria, lessico e spelling inadeguati
5	Incompleta la comprensione/produzione di messaggi/informazioni	Lacunosa la conoscenza dei contenuti	Uso incerto e non sempre adeguato della morfosintassi e del lessico
6-6 ½	Comprensione/produzione di messaggi/informazioni essenziale e semplice	Conoscenza dei contenuti adeguata, ma non approfondita	Conoscenza adeguata, ma non approfondita della morfosintassi e del lessico. Spelling accettabile
7-7 ½	Abbastanza sicura e pertinente la comprensione/produzione di messaggi/informazioni	Appropriata la conoscenza dei contenuti	Uso sostanzialmente corretto delle strutture morfosintattiche, del lessico e dello spelling
8-8 ½	Completa la comprensione/produzione di messaggi/informazioni	Sicura la conoscenza dei contenuti	Corretto l'uso della morfosintassi pur se con qualche errore; lessico e spelling precisi
9-9 ½	Approfondita e ampia la comprensione/produzione di messaggi/informazioni	Conoscenza dei contenuti approfondita e precisa	Accurato l'uso delle strutture linguistiche; precisi lessico e spelling; qualche imprecisione
10	Spiccata padronanza nella comprensione e produzione molto approfondita e articolata	Molto approfondita e sicura la conoscenza dei contenuti con spunti personali ed originali	Uso della morfosintassi e del lessico molto appropriato

La presente griglia può essere adattata a diverse tipologie di verifica scritta prendendo in considerazione solo gli indicatori che interessano.

Griglia di valutazione delle verifiche orali di inglese

Voto	Comprensione Produzione	Contenuti	Morfosintassi Lessico	Fluency Pronuncia
1-2	Scarsissima la comprensione e produzione di messaggi e informazioni	Scarsissima la conoscenza dei contenuti	Scarsissima la conoscenza della morfosintassi e del lessico	Esposizione molto stentata con numerosi e gravi errori di pronuncia
3	Gravi difficoltà nella comprensione e produzione di messaggi e informazioni	Molto frammentaria e limitata la conoscenza dei contenuti	Uso della morfosintassi con gravi errori e lessico molto inadeguato	Esposizione molto impacciata e contorta con pronuncia scorretta
4	Frammentaria e carente la comprensione e produzione di messaggi e informazioni	Contenuti molto limitati e decisamente inadeguati	Uso scorretto della morfosintassi e del lessico	Esposizione difficoltosa e poco chiara; scorretta la pronuncia
5	Incompleta e parziale la comprensione e produzione di messaggi e informazioni	Lacunosi e modesti i contenuti	Incerta la conoscenza delle strutture linguistiche e del lessico	Poco scorrevole l'esposizione con errori di pronuncia
6-6 ½	Essenziale ma accettabile la comprensione e produzione di messaggi e informazioni	Adeguate ma non approfondite la conoscenza dei contenuti	Conoscenza globale ma non approfondita della morfosintassi e del lessico	Esposizione semplice, ma abbastanza scorrevole con qualche errore nella pronuncia
7-7 ½	Abbastanza completa la comprensione e produzione di messaggi e informazioni	Appropriata la conoscenza dei contenuti	Corretto l'uso delle strutture linguistiche e del lessico	Sicura l'esposizione pur se con qualche inesattezza nella pronuncia
8-8 ½	Completa la comprensione/produzione di messaggi e informazioni	Sicura la conoscenza dei contenuti	Uso sicuro e preciso della morfosintassi e del lessico	Fluente e chiara l'esposizione con qualche imprecisione
9-9 ½	Completa e precisa la comprensione/produzione di messaggi e informazioni	Approfondita la conoscenza dei contenuti	Ampia la conoscenza della morfosintassi e del lessico	Sicura e personale l'esposizione
10	Notevole la capacità di compr./prod. di messaggi e informazioni	Approfondita, ampia e personale la conoscenza dei contenuti	Estremamente appropriato l'uso della morfosintassi e del lessico	Esposizione molto fluente e articolata

Alla valutazione concorrono la partecipazione attiva al dialogo educativo, l'impegno, la costanza di attenzione nello svolgimento del programma, verificata con domande in classe e la puntualità nello svolgimento delle diverse consegne (compiti, rispetto dei tempi, materiale portato).

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO

Griglia di valutazione

V O T O	CONOSCENZE	COMPRESIO- NE	CAPACITA' DI INDIVIDUARE STRATEGIE RISOLUTIVE E APPLICARE LE CONOSCENZE	PROCEDIMENTO E CALCOLO	ESPRESSIONE E TERMINOLOGIA SCIENTIFICA
10	Conoscenze complete, organiche, approfondite autonomamente	Comprensione corretta; eccellente rielaborazione personale	Sa individuare le strategie risolutive e applicare le conoscenze anche in contesti nuovi e complessi	Procedimento e calcolo corretto ed agile anche se complesso	Espressione ricca, fluida, efficace; terminologia scientifica corretta e rigorosa
9	Conoscenze complete, organiche; spunti di approfondimento	Comprensione corretta; buona rielaborazione personale	Sa individuare le strategie risolutive e applicare le conoscenze anche in alcuni contesti nuovi	Procedimento e calcolo corretto anche se complesso	Espressione fluida; terminologia scientifica corretta e rigorosa
8	Conoscenze complete e corrette	Comprensione corretta	Sa individuare le strategie ed applicare le conoscenze	Procedimento e calcolo corretto	Espressione e terminologia scientifica corrette e rigorose
7	Conoscenze per lo più corrette con incertezze	Comprensione generalmente corretta; sfuggono dettagli	Sa individuare le strategie risolutive e applicare le conoscenze con incertezze	Procedimento e calcolo sostanzialmente corretti, con incertezze	Espressione sostanzialmente corretta; terminologia appropriata
6	Conoscenze corrette ma incomplete oppure omogenee ma non sempre corrette	Corretta comprensione solo dei concetti fondamentali	Sa individuare le strategie risolutive e applicare le conoscenze solo in ambito elementare	Procedimento e calcolo con diversi errori ma accettabili	Espressione semplice; uso elementare della terminologia
5	Conoscenze disomogenee e non sempre corrette	Comprensione in alcuni casi inadeguata	Stenta ad individuare strategie risolutive; applica le conoscenze solo se guidato	Svariati errori di procedimento e calcolo	Espressione e terminologia non sempre corrette ed appropriate
4	Conoscenze parziali e frammentarie	Comprensione inadeguata	Non individua strategie risolutive; stenta ad applicare le conoscenze anche se guidato	Numerosi errori, anche gravi, nel procedimento e nei calcoli	Espressione e terminologia scorrette ed inadeguate
3	Conoscenze molto limitate, carenti	Comprensione scarsa	Non riesce ad applicare le conoscenze neanche se guidato	Numerosissimi e gravi errori di procedimento e di calcolo	Gravi difficoltà nell'espressione e nell'uso della terminologia
2	Conoscenze inesistenti	Comprensione nulla	Non riesce ad applicare per mancanza di conoscenze	Procedimento e calcoli sistematicamente errati	Gravissime difficoltà nell'espressione e nell'uso della terminologia

Griglia di valutazione per l'italiano

INDICATORI GENERALI				
	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATO RI	PUNTI
1	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi	20/20	/20
		Elaborato complessivamente organico e coerente	16/20	
		Elaborato parzialmente organico e coerente	12/20	
		Elaborato poco organico e coerente	8/20	
		Elaborato disorganico	4/20	
2	- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario e appropriato	20/20	/20
		Sporadici errori, esposizione chiara, lessico complessivamente appropriato	16/20	
		Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico parzialmente appropriato	12/20	
		Molti errori, esposizione poco scorrevole, lessico talvolta non appropriato	8/20	
		Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, lessico generico e non appropriato	4/20	
3	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Argomentazione e rielaborazione critica ed efficace delle conoscenze personali e dei riferimenti culturali	20/20	/20
		Argomentazione e rielaborazione complessivamente efficace delle conoscenze personali e dei riferimenti culturali	16/20	
		Argomentazione e rielaborazione parzialmente efficace delle conoscenze personali e dei riferimenti culturali	12/20	
		Scarsa argomentazione e rielaborazione delle conoscenze personali e dei riferimenti culturali	8/20	
		Assenza di argomentazione e rielaborazione delle conoscenze personali e dei riferimenti culturali	4/20	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			TOTALE	/60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
1	- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Completamente adeguato	10/10	/10
		Complessivamente adeguato	8/10	
		Parzialmente adeguato	6/10	
		Poco adeguato	4/10	
		Non adeguato	2/10	
2	- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completamente adeguato	10/10	/10
		Complessivamente adeguato	8/10	
		Parzialmente adeguato	6/10	
		Poco adeguato	4/10	
		Non adeguato	2/10	
3	- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completamente adeguato	10/10	/10
		Complessivamente adeguato	8/10	
		Parzialmente adeguato	6/10	
		Poco adeguato	4/10	
		Non adeguato	2/10	
4	- Interpretazione corretta e articolata del testo	Completamente adeguato	10/10	/10
		Complessivamente adeguato	8/10	
		Parzialmente adeguato	6/10	
		Poco adeguato	4/10	
		Non adeguato	2/10	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			TOTALE	/40

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo				
	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
1	- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Completamente adeguato	10/10	/10
		Complessivamente adeguato	8/10	
		Parzialmente adeguato	6/10	
		Poco adeguato	4/10	
		Non adeguato	2/10	
2	- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Completamente adeguato	15/15	/15
		Complessivamente adeguato	12/15	
		Parzialmente adeguato	9/15	
		Poco adeguato	6/15	
		Non adeguato	3/15	
3	- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completamente adeguato	15/15	/15
		Complessivamente adeguato	12/15	
		Parzialmente adeguato	9/15	
		Poco adeguato	6/15	
		Non adeguato	3/15	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			TOTALE	/40

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità				
	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
1	- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Completamente adeguato	10/10	/10
		Complessivamente adeguato	8/10	
		Parzialmente adeguato	6/10	
		Poco adeguato	4/10	
		Non adeguato	2/10	
2	- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Completamente adeguato	15/15	/15
		Complessivamente adeguato	12/15	
		Parzialmente adeguato	9/15	
		Poco adeguato	6/15	
		Non adeguato	3/15	
3	- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completamente adeguato	15/15	/15
		Complessivamente adeguato	12/15	
		Parzialmente adeguato	9/15	
		Poco adeguato	6/15	
		Non adeguato	3/15	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			TOTALE	/40

Griglia di valutazione per il latino

Indicatori	Numero di errori	Livelli di prestazioni	Descrittori	Punti	Voto
Comprensione del testo (Decodifica e ricodifica)		Gravemente insufficiente	Traduzione assente di ampie parti del testo che ne compromettono il significato	0,5	
		Insufficiente	Gravi errori, fraintendimenti e/o omissioni che compromettono la comprensione del testo	1	
		Mediocre	Errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo, qualche omissione.	1,50	
		Sufficiente	Traduzione lineare. Errori isolati che essenzialmente non compromettono la comprensione del testo	2	
		Discreto	Imprecisioni di varia natura. Testo tradotto interamente in modo abbastanza corretto, pur con qualche incertezza	2,50	
			Buono/ ottimo	Testo tradotto interamente. Comprensione completa	3
Competenze morfosintattiche (conoscenze e capacità di individuare gli aspetti morfologici e le strutture sintattiche)	10/7errori	Insufficiente	Conoscenze morfosintattiche lacunose. Numerosi errori	0,5	
	6/5 errori	Mediocre	Conoscenze morfosintattiche superficiali ed incerte. Vari errori e/o fraintendimenti. Qualche omissione	0,75	
	4 errori	sufficiente	Accettabili conoscenze e applicazioni della morfosintassi di base. Più di qualche errore	1	
	3/ 2errori	Discreto	Adeguate conoscenze e applicazioni della morfosintassi qualche errore circoscritto	1,50	
	1/0 errore	Buono /Ottimo	Complete e esaurienti conoscenze e applicazioni della morfosintassi	2	
Competenze linguistiche e traduttive(uso del lessico e resa stilistica)		Insufficiente	Scelte lessicali errate. Lacune ortografiche. Ricodifica del testo in lingua italiana confusa e inadeguata	0,5	
		Mediocre	Scelte lessicali non appropriate e tali da impedire la ricodifica del testo nella sua totalità	1	
		Sufficiente	Scelte lessicali parzialmente appropriate, ma tali da non compromettere la corretta ricodifica del testo in lingua italiana	1,5	
		Buono/ottimo	Appropriate scelte lessicali. Efficace resa in lingua italiana	2	
Competenze testuali			Assente o inadeguata contestualizzazione del testo	0,50/1	
			Adeguate e pertinente contestualizzazione del testo	1,50	
Competenze pluridisciplinari			Inesistenti riferimenti e collegamenti infra e/o extra testuali	0,50/1	
			Adeguati e pertinenti riferimenti e collegamenti infra e/o extra testuali	1,50	
					Voto /10

9.4 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella valutazione della condotta, basata su osservazioni sistematiche, il Consiglio di Classe determinerà il voto nell'area della sufficienza di norma in presenza di almeno due indicatori su tre nella corrispondente fascia. In caso diverso ne darà motivazione a verbale.

Resta comunque salva la facoltà del Consiglio di Classe di valutare i diversi casi con la discrezionalità che gli compete, considerati altresì i contesti in cui i comportamenti dello studente si manifestano.

Al totale delle assenze si deve sottrarre il numero delle assenze giustificate con certificazione medica.

VOTO	DESCRITTORI		
	Comportamento e note disciplinari	Frequenza e ritardi	Partecipazione e rispetto degli impegni scolastici
10	Esemplare. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto.	Assidua (massimo 15% tra assenze, entrate posticipate e uscite anticipate)	Vivo interesse e partecipazione attiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Regolare e scrupoloso svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe.
9	Corretto. Massimo una nota disciplinare individuale.	Abbastanza regolare (massimo 20% tra assenze, entrate posticipate e uscite anticipate).	Costante interesse e partecipazione attiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche.
8	Adeguato. Atteggiamento vivace, a volte di disturbo. Massimo due note disciplinari individuali.		Buon interesse e partecipazione positiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
7	Non sempre corretto; più di 2 note disciplinari individuali; allontanamento dalle lezioni massimo 5 gg.	Non sempre regolare (oltre 20% tra assenze, entrate posticipate e uscite anticipate).	Discreto interesse e partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari. Sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche, anche se non sempre con la costanza e la puntualità richieste.
6	Spesso scorretto. Numerose note o sanzioni disciplinari con sanzioni e/o allontanamento dalle lezioni tra i 6 ed i 15 gg.		Mediocre interesse e partecipazione passiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; studio carente.
5	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg; assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione. Art. 4 DM 5/2009		

9.5 I TEMPI DELLA VALUTAZIONE E DEI RECUPERI

Il Collegio Docenti, nell'ambito della prassi della comunicazione e della trasparenza, fornisce periodicamente alle famiglie e agli studenti informazioni circa gli esiti disciplinari secondo la scansione che segue:

- **Novembre e Marzo: pagellino informativo infratrimestrale e infrapentamestrale** in cui attraverso un giudizio unico, si vuole fare un primo e provvisorio bilancio del lavoro svolto. Il pagellino compilato a ottobre risulta inoltre fondamentale tappa per eventuali correzioni, laddove sia necessario, della strategia didattica.

La consegna di questo pagellino prevede un incontro con tutti i genitori e tutti i docenti.

- **Dicembre: pagella ufficiale trimestrale** in cui attraverso un voto si esprime la valutazione sommativa del lavoro svolto durante il primo trimestre. È previsto anche in questa occasione un incontro con tutti i professori.

- **Giugno: affissione dei tabelloni** in cui attraverso un voto unico si esprime la valutazione di fine anno discussa e decisa dal Consiglio di Classe.

Al termine del trimestre sono organizzate attività di recupero per gli studenti risultati insufficienti in una o più discipline allo scrutinio trimestrale.

Il singolo docente può proporre un'attività di recupero in orario antimeridiano, in cui divide la classe in due parti, per far fronte da un lato alla necessità degli alunni più carenti, dall'altro alla valorizzazione e all'incremento delle eccellenze, relativamente agli allievi che già hanno raggiunto un rendimento positivo. Questo intervento didattico si conclude con una prova di verifica strutturata, onde accertare l'avvenuto superamento delle precedenti incertezze (le date delle verifiche sono a cura degli insegnanti).

In alternativa il docente tiene un corso pomeridiano aggiuntivo di recupero (fino a 15 ore) rivolto agli allievi che presentino carenze metodologiche e contenutistiche di particolare gravità. In presenza di un corso di recupero pomeridiano la famiglia può anche decidere di non avvalersene, purché ne dia comunicazione formale alla scuola, fermo restando l'obbligo per l'alunno di sottoporsi alla verifica strutturata finale.

Qualora per qualche alunno dovessero permanere carenze nella preparazione sarà cura del docente offrire ulteriori indicazioni metodologiche e contenutistiche, riguardo a uno studio individuale più efficace e razionale con l'obiettivo di un definitivo superamento delle carenze in questione.

Il quadro dei voti finali, per classe e relativamente a ciascuno alunno, viene desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate nel pentamestre, oltre che da una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. Vengono promossi alla classe successiva solo gli alunni che abbiano riportato almeno la sufficienza in tutte le materie. Nel caso in cui un alunno presenti non più di tre insufficienze, il Consiglio rinvia la formulazione del giudizio finale, riportando all'albo dell'Istituto solo l'indicazione "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO", provvedendo altresì a predisporre le attività di recupero.

Dopo lo scrutinio finale, la scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dai singoli Consigli di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente e i voti effettivi attribuiti in sede di scrutinio. Per superare le carenze in questione viene organizzato un secondo corso di recupero (fino a 15 ore) dalla seconda decade di giugno alla seconda decade di luglio. Anche in questo caso la famiglia può decidere di non avvalersene, purché ne dia comunicazione formale alla scuola. Il percorso di recupero si conclude con una prova volta ad

accertare l'avvenuto recupero o meno. In caso di esito negativo viene pubblicato all'albo dell'istituto il risultato con la sola indicazione "NON AMMESSO". In caso di esito positivo l'alunno viene AMMESSO alla classe successiva.

9.6 IL SISTEMA DEI CREDITI PER L'ESAME DI STATO

Dal terzo anno di corso, in sede di scrutinio finale viene attribuito ad ogni allievo promosso un punteggio denominato “**credito scolastico**”. Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Il credito scolastico è comprensivo di un eventuale “**credito formativo**” che considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Il credito scolastico non può essere superiore a 40 punti centesimali e verrà attribuito secondo i seguenti criteri come previsto dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

Media dei voti (M)	Credito scolastico		
	3° liceo	4° liceo	5° liceo
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

La media finale ottenuta al termine dello scrutinio pentamestrale colloca l'alunno in una banda di oscillazione che può determinare l'assegnazione del numero di crediti massimo o minimo relativo alla banda (ad es., una media del 7,3 al terzo anno di corso può determinare l'attribuzione di 9 o 10 crediti). L'attribuzione del credito minimo o massimo è deliberata dal Consiglio di Classe seguendo i criteri espressi nell'allegato A del D. M. 16 dicembre 2009, n. 99, riportati di seguito:

“Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, **oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.**”

Nei casi di sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe rinvia l'attribuzione del credito scolastico allo scrutinio successivo alle prove di recupero. Qualora lo studente superi queste ultime con esito positivo, gli viene automaticamente attribuito il credito minimo della banda di oscillazione relativa alla sua media finale.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo

anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. La tabella sopra riportata definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Il punteggio finale dell'Esame di Stato per il secondo ciclo di istruzione deve essere espresso in centesimi (da 60/100 a 100/100) ed è assegnato sulla base dei seguenti criteri:

- Crediti/curricolo: max 40 punti;
- Prove scritte: max 40 punti;
- Colloquio: max 20 punti;
- Sono a disposizione della Commissione esaminatrice 5 punti bonus attribuibili a studenti con credito minimo di 30 punti e valutazione minima delle prove d'esame di 50 punti.

La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dei punti di bonus, a condizione che: abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe; abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

10. PIANO DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'inclusione non è un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma una prassi in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante. Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*:

“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali è sancito il principio della personalizzazione dell'insegnamento (Legge 53/2003).

Le esigenze degli alunni BES sono diverse:

- di tipo formativo: attraverso l'**apprendimento** si sviluppano processi cognitivi sempre più evoluti;
- di tipo sociale: attraverso la **socializzazione** si sviluppano capacità interpersonali d'adattamento a contesti diversi, assimilabili alla variegata forma in cui si manifesta la comunità sociale;
- specifiche per la **realizzazione di sé** nel contesto socio lavorativo: attraverso l'azione laboratoriale si acquisiscono capacità di operare seguendo procedure, capacità organizzative, capacità di relazione all'interno di contesti produttivi in cui operano altri soggetti.

Affinché un percorso possa dirsi inclusivo è necessario che il soggetto possa arricchirsi degli stimoli forniti dall'ambiente che quindi devono essere fruibili.

Il nostro Istituto offre agli alunni BES un contesto in cui, a partire dalla motivazione individuale, questi possano completare ed arricchire il proprio patrimonio intellettuale (contenuti, linguaggi, processi cognitivi) ed esperienziale. L'Istituto, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, effettua attività di raccordo con i familiari degli alunni BES, con le figure professionali del Servizio Sanitario Nazionale, con le Scuole Secondarie di I grado di provenienza, per la definizione di un progetto didattico. È possibile definire due tipologie di programmazione didattica: curricolare o differenziata. Dette programmazioni sono definite da ciascun Consiglio di Classe, con la consulenza del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e in accordo con i familiari degli alunni e i medici che hanno redatto la diagnosi funzionale; esse vengono compilate entro il mese di novembre di ciascun anno, dopo un preliminare periodo di osservazione.

Per **progettazione curricolare** si intende quella che fa riferimento agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, che sono riconosciuti come risultati compatibili con le caratteristiche psichiche dell'alunno (intese come l'insieme delle funzioni che danno all'individuo autocoscienza, determinandone l'agire). Si può prevedere una modifica o una riduzione dei contenuti affrontati in ciascuna disciplina purché ciò non determini un ostacolo nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum, in termini di competenze terminali. In questo caso viene redatto dal Coordinatore di classe un piano didattico personalizzato (PDP) comprensivo di misure compensative e dispensative.

Per **progettazione differenziata** si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti, per parte o tutte le discipline del curriculum. La programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del progetto didattico concordato con la famiglia.

L'esclusione dalla proposta disciplinare effettuata alla classe deve essere considerata eccezionale, possibile solo in caso di reale impossibilità a condividere anche parte della proposta disciplinare e deve essere comunque concordata con i familiari degli alunni. In ogni caso la frequenza esterna alla classe non deve mai essere tale da rendere troppo frammentata la presenza in classe, poiché ciò renderebbe più difficile l'integrazione nel gruppo. Ogni variazione alla frequenza in classe definita dal piano educativo individuale (PEI) deve essere preliminarmente concordata e deve essere comunque improntata alla tutela delle esigenze degli alunni disabili e non arbitrariamente decisa.

Per gli alunni con disabilità tale da comportare la stesura di un PEI, il Consiglio di Classe prevede l'affiancamento con un docente di sostegno. L'orario del docente di sostegno è definito all'interno del consiglio di classe, compatibilmente con le esigenze dell'orario cattedra di ciascun docente. In ogni caso le attività dell'insegnante di sostegno sono definite nella programmazione specifica dell'insegnante di sostegno che è parte integrante del PEI. Le attività individualizzate realizzate all'esterno della classe, nei vari laboratori, devono essere definite in sede di elaborazione del PEI ed è opportuno che l'allontanamento non precluda anche in termini quantitativi di ore di classe, il rapporto sostanziale con il corso disciplinare (contenuti, relazioni, ...) dell'alunno.

“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli” (D.P.R. del 22giugno 2009).

La valutazione degli alunni per cui siano stati redatti PDP o PEI deve essere relativa agli obiettivi indicati negli stessi. Va sottolineato che nel solo caso di programmazione differenziata (PEI), lo studente non conseguirà un diploma di maturità scientifica che permetta l'accesso ai corsi di istruzione superiore, bensì solo un attestato con la certificazione dei crediti formativi riferiti unicamente al PEI e non ai programmi ministeriali.

11. ORGANIGRAMMA E ORGANI COLLEGIALI

Dr. Massimo Manara	C.A.D.E.
Prof. Vito Giannini	Collaboratore Vicario
Sig.ra Daniela Loffredo	Responsabile di segreteria
Sig.ra Giuseppina Frasca	Personale A.T.A.
Sig.ra Ada Caboni	Personale A.T.A.
I Docenti	
Prof. Artibani Marco	Matematica e Fisica
Prof.ssa Fiorucci Irene	Matematica e Fisica
Prof. Locatelli Andrea	Matematica e Fisica
Prof.ssa Tomassetti Francesca	Scienze Naturali
Prof. Giannini Vito	Lettere
Prof. Gurini Leonardo	Lettere
Prof.ssa Liguori Anna	Lettere
Prof.ssa Miani Susanna	Lettere
Prof.ssa Scarlata Federica	Lettere
Prof.ssa Vento Elvira	Lettere
Prof. Ceccarelli Andrea	Storia e Filosofia
Prof.ssa Polsinelli Silvia	Inglese
Prof. Coppola Flavio	Disegno e Storia dell'Arte
Prof. Zezza Alessandro	Scienze Motorie e Sportive
Prof. Marinelli Giuseppe	Insegnamento Religione Cattolica

All'interno del corpo docente sono state individuate alcune figure di coordinamento: uno staff che ha il compito di coadiuvare il preside nella gestione generale dell'Istituto in relazione a mansioni specifiche e viene nominato annualmente per ogni classe.

L'Istituto ha definito, altresì, tre Dipartimenti Disciplinari. Essi sono stati individuati dal Collegio dei docenti e gestiscono i vari settori della programmazione comune. Ogni Dipartimento elegge, all'inizio di ogni anno scolastico, al proprio interno un Coordinatore, il quale fissa le date delle riunioni del dipartimento e le gestisce. Compito dei Coordinatori del Dipartimento è anche quello di accogliere e accompagnare i nuovi docenti.

Dipartimento Scientifico
Dipartimento Umanistico
Dipartimento Linguistico

Viene nominata annualmente anche la figura del Referente per l'Inclusione.

Gli organi collegiali sono i seguenti:

- **CONSIGLI DI CLASSE** con il compito di gestione della programmazione didattico-educativa della classe. Ogni Consiglio di Classe nomina tra i docenti un suo coordinatore.
- **COLLEGIO DEI DOCENTI** con il compito di monitorare periodicamente l'andamento complessivo della gestione scolastica e dell'azione didattica.
- **CONSIGLIO DI ISTITUTO** composto dalle rappresentanze di docenti, personale A.T.A., genitori e studenti, con il compito di deliberare in materia di organizzazione e regolamento scolastico.

12. AUTOVALUTAZIONE ED OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE

Il presente Piano fa riferimento ai risultati dell'autovalutazione dell'istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La priorità che l'Istituto si è data è quella di migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti, riuscendo a raggiungere come traguardo l'aumento delle valutazioni di livello medio-alto (85-100) alla fine del percorso liceale.

In particolare, sulla base dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), si è identificata come priorità il miglioramento delle valutazioni in ambito matematico, da operare attraverso una didattica più incisiva e orientata all'acquisizione delle competenze logiche e algoritmiche da poter spendere nella vita quotidiana.

IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO:

- **GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE PER L'ESAME DI STATO (ALLEGATO A)**
- **REGOLAMENTO D'ISTITUTO (ALLEGATO B)**

Roma, 12/07/2019

Il C.a.d.e.
Dr. Massimo Manara

ALLEGATI

ALLEGATO A – GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA:

PUNTEGGIO TOTALE /100

PUNTEGGIO FINALE /20

CALCOLO DEL PUNTEGGIO

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

INDICATORI GENERALI				
	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATO RI	PUNTI
1	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi	20/20	/20
		Elaborato complessivamente organico e coerente	16/20	
		Elaborato parzialmente organico e coerente	12/20	
		Elaborato poco organico e coerente	8/20	
		Elaborato disorganico	4/20	
2	- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario e appropriato	20/20	/20
		Sporadici errori, esposizione chiara, lessico complessivamente appropriato	16/20	
		Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico parzialmente appropriato	12/20	
		Molti errori, esposizione poco scorrevole, lessico talvolta non appropriato	8/20	
		Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, lessico generico e non appropriato	4/20	
3	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Argomentazione e rielaborazione critica ed efficace delle conoscenze personali e dei riferimenti culturali	20/20	/20
		Argomentazione e rielaborazione complessivamente efficace delle conoscenze personali e dei riferimenti culturali	16/20	
		Argomentazione e rielaborazione parzialmente efficace delle conoscenze personali e dei riferimenti culturali	12/20	
		Scarsa argomentazione e rielaborazione delle conoscenze personali e dei riferimenti culturali	8/20	
		Assenza di argomentazione e rielaborazione delle conoscenze personali e dei riferimenti culturali	4/20	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			TOTALE	/60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
1	- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Completamente adeguato	10/10	/10
		Complessivamente adeguato	8/10	
		Parzialmente adeguato	6/10	
		Poco adeguato	4/10	
		Non adeguato	2/10	
2	- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completamente adeguato	10/10	/10
		Complessivamente adeguato	8/10	
		Parzialmente adeguato	6/10	
		Poco adeguato	4/10	
		Non adeguato	2/10	
3	- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completamente adeguato	10/10	/10
		Complessivamente adeguato	8/10	
		Parzialmente adeguato	6/10	
		Poco adeguato	4/10	
		Non adeguato	2/10	
4	- Interpretazione corretta e articolata del testo	Completamente adeguato	10/10	/10
		Complessivamente adeguato	8/10	
		Parzialmente adeguato	6/10	
		Poco adeguato	4/10	
		Non adeguato	2/10	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			TOTALE	/40

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo				
	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
1	- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Completamente adeguato	10/10	/10
		Complessivamente adeguato	8/10	
		Parzialmente adeguato	6/10	
		Poco adeguato	4/10	
		Non adeguato	2/10	
2	- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Completamente adeguato	15/15	/15
		Complessivamente adeguato	12/15	
		Parzialmente adeguato	9/15	
		Poco adeguato	6/15	
		Non adeguato	3/15	
3	- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completamente adeguato	15/15	/15
		Complessivamente adeguato	12/15	
		Parzialmente adeguato	9/15	
		Poco adeguato	6/15	
		Non adeguato	3/15	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			TOTALE	/40

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
1	- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Completamente adeguato	10/10	/10
		Complessivamente adeguato	8/10	
		Parzialmente adeguato	6/10	
		Poco adeguato	4/10	
		Non adeguato	2/10	
2	- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Completamente adeguato	15/15	/15
		Complessivamente adeguato	12/15	
		Parzialmente adeguato	9/15	
		Poco adeguato	6/15	
		Non adeguato	3/15	
3	- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completamente adeguato	15/15	/15
		Complessivamente adeguato	12/15	
		Parzialmente adeguato	9/15	
		Poco adeguato	6/15	
		Non adeguato	3/15	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			TOTALE	/40

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA

Griglia base di valutazione per la seconda prova di matematica e fisica

Indicatori	Livelli	Descrittori	Evidenze		Punti
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	
			QUESITI		
Analizzare Esaminare la situazione fisica / matematica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi	1	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo superficiale o frammentario Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua nessuna o solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 			0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 			6 - 12
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo, anche se non critico Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 			13 - 19
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo e critico Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 			20 - 25
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte, a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 			0 - 6
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 			7 - 15
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza Usa un simbolismo adeguato Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 			16 - 24
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo necessario Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 			25 - 30

<p>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 	<p>0 - 5</p>	<p>.....</p>	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica 			<p>6 - 12</p>
	3	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza. 			<p>13 - 19</p>
	4	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 			<p>20 - 25</p>
<p>Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Non formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	<p>0 - 4</p>	<p>.....</p>	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica Formula giudizi molto sommarî di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 			<p>5 - 10</p>
	3	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Formula giudizi un po' sommarî di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 			<p>11 - 16</p>
	4	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica Formula correttamente ed esaustivamente giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 			<p>17 - 20</p>
			PUNTEGGIO	<p>.....</p>	

Rielaborata dalla documentazione del MIUR (<https://aifnapoli2.blogspot.com/2018/10/materiali-seminario-ispettore-esposito.html>)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Contenuti	Aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline	1. Conosce in modo frammentario e approssimativo	1-2
		2. Conosce in modo adeguato e coerente	3
		3. Conosce in modo completo e approfondito	4-5
			max 5 punti
Abilità	Saper collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline nell'ambito di una trattazione pluridisciplinare	1. Collega in modo approssimativo e parziale	1-2
		2. Collega in modo adeguato e coerente	3
		3. Collega in modo critico e approfondito	4-5
			max 5 punti
Abilità	Argomentare con organicità e correttezza, in maniera critica e personale, utilizzando il linguaggio specifico delle discipline.	1. Argomenta in modo lacunoso e confuso	1-2
		2. Argomenta in modo adeguato ed esauriente	3
		3. Argomenta in modo ampio e articolato	4-5
			max 5 punti
Competenze	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle discipline, traendo spunto anche dalle personali esperienze, per analizzare e comprendere la realtà ed affrontare problematiche in modo consapevole e autonomo	1. Utilizza i concetti in ambiti specifici e con poca autonomia	1-2
		2. Utilizza i concetti in ambiti noti con adeguata autonomia	3
		3. Utilizza i concetti in ambiti strutturati con criticità e piena consapevolezza	4-5
			max 5 punti
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			/20

PREMESSA

In quanto luogo di formazione ed educazione della persona, la scuola si attua attraverso lo studio e il confronto democratico di tutte le sue componenti: C.a.d.e., docenti, allievi, personale amministrativo ed ausiliario, genitori.

- a) Il Regolamento di Istituto vuole rendere esplicite alle sopraindicate componenti quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.
- b) La scuola, attraverso tutte le componenti, agisce secondo criteri di obiettività ed equità; garantisce la regolarità e continuità del servizio e delle attività educative.
- c) La scuola si impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti da parte di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.
- d) L'attività scolastica risponde ai criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa.
- e) La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi educativi, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.
- f) La programmazione educativa, elaborata dal Collegio dei Docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nelle Indicazioni Nazionali.
- g) Il Collegio dei Docenti individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale, per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici; elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione dei corsi di recupero, gli interventi di sostegno.
- h) Per un miglior funzionamento dell'attività didattica l'allievo è invitato a conoscere:
 - gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum scolastico;
 - il percorso per raggiungerli;
 - le fasi del curriculum.
- i) Per un miglior funzionamento dell'attività didattica il docente, per quanto gli compete:
 - esprime la propria offerta formativa;
 - motiva il proprio intervento didattico;
 - esplicita le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.
- j) Ciascun genitore è invitato a:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività;
- partecipare (in forma diretta o indiretta) agli organi collegiali.

Fanno parte integrante del Regolamento dell'Istituto *Vincenzo Pallotti* (Scuola Secondaria di primo grado *Giuseppe Faà Di Bruno* e Liceo Scientifico *Vincenzo Pallotti*) i primi tre articoli dello Statuto delle studentesse e degli studenti, emanato con D.P.R. 24/6/1998, n° 249 e successive modifiche e integrazioni.

TITOLO I

Comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze e giustificazioni

Art. 1 NORME GENERALI

1. Chiunque deve osservare le seguenti norme di comportamento di carattere generale valide in tutti gli ambienti scolastici:
 1. mantenere, nel rispetto della reciprocità, sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica;
 2. mantenere puliti ed in buono stato d'uso tutti i locali, gli spazi esterni e le attrezzature dell'Istituto; in particolare sono vietate le scritte sui muri.
 3. rispettare i principi di un corretto comportamento e gli orari di ingresso e di uscita dall'Istituto;
2. Tutti i soggetti della comunità scolastica e tutte le persone che si trovano nei locali della scuola sono tenuti ad osservare rigorosamente il divieto di fumo all'interno di tutti i locali dell'Istituto e nel cortile esterno. Ciò vale come norma di buona condotta e di civile convivenza, come prassi igienica raccomandata e come norma di legge. Pertanto, coloro i quali dovessero rilevare inadempienze a questa norma da parte di chiunque, sono tenuti a darne comunicazione alle autorità scolastiche competenti.

Art. 2 ENTRATE

1. Gli studenti possono accedere ai locali scolastici all'ora stabilita da apposita delibera del Consiglio d'Istituto. L'orario di entrata nell'Istituto è stabilito **alle ore 8.00** per gli alunni della Scuola secondaria di 1° e alle **ore 8.05** per il Liceo. L'orario di inizio delle lezioni è stabilito alle **ore 8.05** per gli alunni della Scuola secondaria di 1° e alle **ore 8.10** per il Liceo. Oltre l'orario di inizio lezione non è permesso entrare.
2. Considerato l'orario di inizio delle lezioni di cui al comma 1, eventuali ritardi non oltre i 5 minuti successivi consentiranno, comunque l'ingresso in aula. Oltre tale limite gli studenti potranno accedere in classe alla seconda ora.
3. L'ingresso in seconda ora deve essere autorizzato dal C.a.d.e. o dal Vicario collaboratore. Sono concessi quattro permessi d'ingresso in seconda ora a trimestre per la scuola secondaria di primo grado e quattro ingressi in seconda ora nel primo trimestre e cinque nel pentamestre per il liceo scientifico.

4. In caso di reiterati ritardi verrà convocata la famiglia degli studenti minorenni e/o gli studenti maggiorenni per definire le modalità di correzione del comportamento anomalo e per evitare il ripetersi del ritardo.

Eventuali casi diversi di cui ai precedenti commi vengono valutati dal C.a.d.e. o dal Vicario collaboratore.

Art. 3 USCITE

1. Non è consentito lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni; eventuali esigenze di uscite anticipate possono essere manifestate e richieste, con adeguata motivazione, per iscritto, al Dirigente Scolastico o suo delegato entro le 10,00; esse potranno essere accolte a condizione che:
 1. gli studenti maggiorenni presentino la richiesta firmata sul libretto delle giustificazioni, mentre gli studenti minorenni potranno lasciare l'Istituto solo se accompagnati da un familiare. Casi eccezionali verranno valutati dal C.a.d.e. o dal suo delegato.
 2. lo studente che richiede l'uscita anticipata dovrà comunque essere presente in classe per almeno la metà dell'orario giornaliero, ad eccezione delle uscite necessitate da ragioni inderogabili e documentabili (ad es. motivi di salute).

Art. 4 ASSENZE

1. Per la riammissione in classe dopo le assenze gli alunni dovranno attenersi alle seguenti norme:
 1. tutte le assenze saranno giustificate dal docente della prima ora di lezione; i docenti, al momento della presentazione del libretto personale, dovranno esigere e verificare la completa e corretta compilazione delle caselle sia in riferimento al motivo dell'assenza, sia all'autenticità della firma dei genitori;
 2. le assenze per malattia superiori a 5 giorni (compresa la domenica o i giorni festivi) dovranno essere giustificate oltre che nel libretto anche con la presentazione del certificato medico;
 3. Gli studenti sprovvisti della giustificazione potranno essere ammessi in classe con riserva dal docente della prima ora; l'ammissione con riserva va annotata nel diario di classe e viene sciolta il giorno immediatamente successivo.
4. In caso di mancata giustificazione scritta si procede come segue:
 1. il secondo giorno lo studente minorenne viene trattenuto in classe e contemporaneamente si informa la famiglia che al terzo giorno non può essere ammesso in classe per mancata giustificazione dell'assenza;
 2. gli studenti maggiorenni sprovvisti di giustificazione non verranno ammessi in classe dal terzo giorno.
 3. I docenti avranno cura di segnalare al coordinatore di classe i nominativi degli studenti che registrano assenze prolungate o numerose; l'evento comporta studenti maggiorenni.

Art. 5 RICREAZIONE

1. Gli alunni di tutte le classi potranno svolgere le ricreazioni (dalle 10.00 alle 10.10 e dalle 12.00 alle 12.10) al piano della scuola (medie) e in cortile (liceo).
2. Al suono della campana che segnala il termine della ricreazione gli alunni dovranno trovarsi nelle rispettive aule.
3. In caso di ritardo lo stesso verrà annotato nel registro di classe.

Art. 6 ASSEMBLEA DI CLASSE

1. L'Assemblea di classe viene autorizzata dal C.a.d.e. o da un suo delegato a seguito di richiesta presentata almeno 2 giorni prima della data prevista e deve contenere l'assenso dei docenti delle ore richieste.
2. Gli alunni dovranno redigere il verbale rispettando i punti all'ordine del giorno e consegnarlo al C.a.d.e.

Art. 7 ASSEMBLEA D'ISTITUTO

1. Le assemblee di istituto rappresentano un'occasione di crescita democratica e culturale; pertanto, gli studenti debbono parteciparvi in modo attivo e disciplinato.
2. Il C.a.d.e. consente lo svolgimento di un'assemblea al mese, per la durata massima dell'orario di lezione.
3. Altra assemblea mensile può essere concessa in orario extracurricolare, subordinatamente alla disponibilità dei locali e alle urgenze esplicitati nella richiesta.
4. Alle assemblee d'istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.
5. Su richiesta degli studenti le assemblee d'istituto possono essere utilizzate per lavori di gruppo, seminari, visite tecniche ed altre attività precedentemente programmate.
6. L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta dei rappresentanti di Istituto degli studenti.

Art. 8 UTILIZZO DEL TELEFONO E DEL CELLULARE

1. E' fatto divieto a chiunque di utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione.
2. Qualora gli studenti avessero necessità di comunicare con i familiari, previa autorizzazione del docente presente in classe, potranno recarsi in segreteria dove potranno usufruire del centralino della scuola.

TITOLO II

Uso degli spazi e delle strutture scolastiche

Art. 9 UTILIZZO DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

1. Il personale dell'Istituto ha diritto di riunirsi nei locali del medesimo per motivi didattici, culturali e sindacali.
2. Gli studenti, per finalità culturali, possono ugualmente utilizzare i locali dell'istituto, oltre l'orario delle attività didattiche, previa autorizzazione.

3. Le componenti della scuola dispongono di appositi spazi murali per l'affissione di comunicati e documenti.
4. Di tutto il materiale affisso e/o diffuso devono essere sempre individuabili i vari responsabili.
5. Nelle aule scolastiche si ha diritto ad affiggere materiale didattico e a utilizzare gli armadi per custodire ciò che è in relazione con l'attività didattica.

Art. 10 DISCIPLINA RELATIVA AL FUNZIONAMENTO ED ALL'IMPIEGO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

1. Per quanto riguarda il funzionamento e l'impiego delle strutture scolastiche di seguito elencate sono pienamente valide le norme di disciplina generali di cui all'art.1 integrate dalle norme comuni e particolari affisse in ciascuna delle strutture indicate:
 - aule didattiche e aule speciali;
 - laboratorio informatico e linguistico;
 - segreteria;
 - servizi igienici;
 - cortili e spazi interni;
 - palestra.
2. Norme Comuni:
 - mantenere sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei compagni e di chiunque sia presente;
 - in attesa del Docente e/o durante il cambio di Docente tra le varie ore di lezione, gli studenti dovranno stare in classe, mantenendo un comportamento corretto;
 - usare un tono ed un volume di voce consono ad un ambiente scolastico e tale da non disturbare i colleghi delle aule adiacenti;
 - rispettare gli orari e le eventuali prescrizioni relative alle uscite brevi preventivamente autorizzate dal Docente presente in aula;
 - al fine di evitare una presenza eccessiva di studenti fuori dalle aule durante le ore di lezione, le uscite brevi dall'aula riguarderanno un solo studente alla volta e dovranno essere preventivamente autorizzate dal docente;
 - usare con rispetto gli arredi e le attrezzature presenti nei locali;
 - mantenere pulito ed in buono stato d'uso il proprio banco.
 - Norme particolari:
 - modalità di utilizzo e norme particolari sono affisse nei singoli laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle;

- dette norme particolari saranno predisposte dai responsabili dei laboratori, aule e locali ed allegati al presente regolamento.

Art. 11 AULE DIDATTICHE E AULE SPECIALI

1. Le aule didattiche sono i luoghi nei quali si svolge la maggior parte dell'attività didattica. Le aule speciali sono dotate di sussidi didattici mirati alla specificità di determinate attività didattiche.
2. Norme particolari sono affisse nell'aula, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 12 LABORATORI

1. I laboratori sono aule speciali particolari in quanto dotati di strumentazioni a volte semplici e a volte sofisticate, ma sempre delicate e costose e, inoltre, perché in essi risalta più che in altri luoghi l'esigenza di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli studenti e del personale. Pertanto, il comportamento degli alunni deve essere irreprensibile e improntato ad una autodisciplina personale e collettiva esemplare.
2. Norme particolari sono affisse nei laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 13 SEGRETERIA

1. La segreteria è un centro nevralgico della scuola; gli studenti vi si recano per svariati motivi; poiché negli uffici il personale deve avere la possibilità di lavorare serenamente ed in tranquillità, l'accesso sarà opportunamente regolato e consentito ad una sola persona per ciascun ufficio nel rispetto degli orari di apertura al pubblico.

Art. 14 SERVIZI IGIENICI

1. I servizi igienici disponibili per gli studenti sono localizzati su ciascun piano.
2. Nei servizi igienici si deve tenere un comportamento rispettoso delle norme d'igiene e di buona educazione, in particolare:
 1. è vietato fumare;
 2. è vietato sporcare i muri, i pavimenti e le suppellettili;
 3. è obbligatorio lasciare puliti i servizi così come si desidera trovarli;
 4. coloro i quali dovessero arrecare danni saranno obbligati al risarcimento delle spese.

Art.15 CORTILI E SPAZI INTERNI

1. Questi spazi rendono più vivibile la nostra scuola e sono perciò affidati alla manutenzione degli operatori addetti e, soprattutto, al buon senso di chi li frequenta.
2. L'uso dell'ascensore è riservato al personale della scuola, docenti ed ATA, e agli studenti infortunati o diversamente abili.

TITOLO III

Sanzioni disciplinari

Art.16 SANZIONI DISCIPLINARI

1. Gli studenti sono i beneficiari di tutti i servizi offerti dalla scuola e, in base ai principi di democrazia, hanno il dovere di rispettare le regole sociali stabilite assumendosi, in caso contrario, la piena responsabilità delle conseguenze derivanti.
2. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza.
4. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.
6. L'allontanamento dalle lezioni, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza. Il consiglio di classe, per un valido motivo, può, quindi, sospendere condizionalmente la sanzione, che verrà scontata in caso di recidiva.
7. Ai fini della recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari inflitte nel corso dell'anno scolastico. Per recidiva s'intende la reiterazione della violazione dei doveri.

Art.17 SANZIONI

1. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà utilizzare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:
 - a) **richiamo verbale o comunicazione alla famiglia** per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione; scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale, mancanze ai doveri di diligenza e puntualità, disturbo e/o utilizzo del cellulare durante le lezioni ; in quest'ultimo caso il docente presente in aula procederà al ritiro temporaneo del cellulare che sarà riconsegnato successivamente dal Vicario collaboratore ai genitori dello studente minorenni o all'interessato se maggiorenne.
 - b) **richiamo scritto sul registro di classe e comunicazione alla famiglia** per reiterate scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo continuato durante le lezioni, mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità, violazioni non gravi alle norme di sicurezza; al terzo richiamo si procede alle sanzioni di competenza del C.a.d.e. o suo delegato;
 - c) **allontanamento dalla scuola da uno a quindici giorni** (con o senza obbligo di frequenza a discrezione del C.a.d.e.) per:
 - gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale;
 - disturbo continuato e reiterato durante le lezioni;

- mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità;
 - ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale;
 - offese alle convinzioni religiose di individui e gruppi;
 - esaltazione e incitamento alla discriminazione razziale e culturale;
 - molestie continuate nei confronti di altri;
 - uso di sostanze psicotrope all'interno dell'Istituto;
 - fumo negli spazi interni o esterni della scuola;
 - danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri.
- d) Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni in presenza di fatti di rilevanza penale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La durata della sanzione è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.

Art.18 DISPOSIZIONI GENERALI

1. Per infrazioni gravi che comportino l'allontanamento dalla scuola da 5 a 15 giorni, il Consiglio di Classe stabilisce le modalità per garantire che lo studente non abbia un danno dall'interruzione temporanea degli studi. Lo studente e la famiglia hanno l'obbligo di rispettare il piano di recupero predisposto dal Consiglio di Classe.
2. Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia degli studenti minorenni, (tramite raccomandata a mano portata dall'alunno e firmata per ricevuta dalla famiglia) e all'insegnante coordinatore.
3. In caso di reiterate note disciplinari, il Consiglio di Classe può decidere sull'irrogazione di sanzioni di maggiore entità.

Art.19 ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI

1. L'insegnante è competente per le sanzioni di cui alla lettera a) e b) dell'articolo precedente art. 17.
2. Il C.a.d.e. o suo delegato è competente per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla scuola.
3. Il Consiglio di Classe e il C.a.d.e. decidono sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per un periodo inferiore a 15 giorni.
4. Il Consiglio d'Istituto decide sulle sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
5. Gli organi competenti deliberano dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato, il quale può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti, indicati dallo stesso e disponibili ad assisterli, al momento dell'audizione. In caso di indisponibilità l'audizione avverrà in presenza di due testimoni indicati dal C.a.d.e. o da chi lo sostituisce.

6. Contro le decisioni degli organi competenti è ammesso ricorso secondo le forme previste dalla normativa vigente, all'apposito Organo di Garanzia.
7. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
8. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.
9. Ai Consigli di disciplina sono ammessi a partecipare lo studente interessato, accompagnato, se minorenne, dai suoi genitori, e tutte le componenti dell' Organo Competente. Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione.
10. La contestazione può avvenire anche verbalmente per le sanzioni lievi e, in forma scritta, per quelle più gravi. La contestazione può essere inviata dal C.a.d.e.

Art.20 PROCEDURE

1. Sanzione a) art 17, richiamo verbale con eventuale comunicazione alla famiglia sul diario personale dello studente. Il docente, davanti a testimoni, contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina su fatti espliciti. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni.
2. Sanzione b) art. 17, richiamo scritto sul registro di classe e comunicazione alla famiglia. Stessa procedura del punto precedente, ma la motivazione deve essere scritta sul diario di classe dal C.a.d.e. o da un suo delegato e la sanzione viene comunicata alla famiglia degli studenti minorenni. E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di Istituto, entro 15 giorni dalla comunicazione alla famiglia.
3. Sanzioni c), d) art. 17. Il C.a.d.e. effettua la contestazione d'addebito che viene notificata in modo scritto all'alunno ed alla famiglia degli studenti minorenni. Il Consiglio si riunisce per ascoltare le giustificazioni dell'alunno e quindi emette la sanzione disciplinare. È ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno entro 15 giorni dalla notifica.

Art.21 ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo è composto da un docente designato dal consiglio di istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal C.a.d.e.

L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 235/07.

Si prevede la nomina di membri supplenti per la componente studenti e genitori, in caso di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore). Per quanto riguarda il funzionamento, per la validità delle deliberazioni, sarà necessario che siano presenti almeno tre dei quattro membri di cui l'Organo è composto. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

TITOLO IV

Visite guidate e viaggi di istruzione

Art. 22 DEFINIZIONE

L'Istituto Pallotti considera parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento significativo di conoscenza, comunicazione e socializzazione: i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei-mostre-manifestazioni culturali di interesse didattico, le lezioni con esperti, le visite ad enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, la partecipazione a manifestazioni culturali o didattiche e a gare sportive, i gemellaggi e lo scambio scuola con scuole estere.

Art.23 VISITE GUIDATE E PROGETTI

Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sulle uscite didattiche e sui progetti, li esamina verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento. Nell'ipotesi di valutazione positiva, ne indica gli accompagnatori e il docente referente.

Art. 24 VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. All'inizio dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe dei soli docenti progetta –in coerenza con la programmazione didattica collegiale- una doppia possibilità di viaggio d'istruzione, privilegiando mete finalizzate alla conoscenza della propria Regione e del territorio nazionale. Sarà successivamente compito del Consiglio di Classe con tutte le componenti e, poi, del Consiglio di Istituto deliberare su un'unica e definitiva meta.
2. Se il viaggio interessa un'unica classe, sono necessari due accompagnatori; se più classi, un accompagnatore ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni uno/due alunni in situazioni di handicap. Nel designare gli accompagnatori, il Consiglio di Classe provvederà a indicare sempre un accompagnatore in più per subentro, in caso di imprevisto. È auspicabile che tutti gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio.
3. I viaggi di tutte le rimanenti classi –salvo eccezione didattica motivata – si effettueranno nei giorni immediatamente precedenti o successivi alle vacanze pasquali.
4. La proposta di viaggio deve essere approvata dal Consiglio di Classe almeno quattro mesi prima della data di partenza, salvo casi eccezionali, per dare modo al Consiglio di Istituto di approvarla e alla commissione viaggi di predisporre l'organizzazione.
5. Il primo, auspicabile, obiettivo del viaggio è la totale partecipazione della classe. Si deve fare il possibile perché non avvengano auto-esclusioni per ragione di carattere economico: per questo si mirerà alla migliore offerta possibile da parte delle Agenzie. Il numero minimo dei partecipanti non dovrà comunque essere inferiore al 70% degli alunni delle classi coinvolte. È opportuno per ragioni di organizzazione, di numero degli accompagnatori e di costi, accorpate le classi (due/tre) che abbiano predisposto una comune preparazione culturale e didattica allo specifico viaggio.
6. Il Collegio dei Docenti individua al proprio interno, all'inizio dell'anno scolastico, i docenti componenti la commissione dei viaggi didattici della scuola.
7. I docenti accompagnatori dovranno portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola, compreso il numero del fax.

8. Al rientro, i docenti accompagnatori devono relazionare, con una sintetica memoria scritta, al Consiglio di Classe e al Consiglio di Istituto.
9. Eventuali deroghe al presente Regolamento devono essere autorizzate dal Consiglio di Istituto.
10. Il viaggio di istruzione costituisce una vera e propria attività complementare della scuola; vigono, quindi, le stesse norme che regolano le attività didattiche su comportamento, partecipazione, presenza, disciplina.

Art.25 Scolarizzazione all'estero

Gli studenti che intendono effettuare periodi di scolarizzazione all'estero hanno l'obbligo di chiedere il parere al Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe concede il nullaosta dopo aver valutato le competenze acquisite dagli studenti richiedenti e la partecipazione alla vita della scuola; in nessun caso può essere concesso nullaosta per gli studenti che hanno debiti formativi degli anni scolastici precedenti non risolti.

Lo studente richiedente deve indicare la tipologia di scuola estera che intende frequentare e deve allegare il piano di studi della medesima scuola, il consiglio di classe delibera le materie che lo studente deve integrare al suo rientro e i docenti delle discipline interessate forniscono allo studente in partenza un piano di lavoro individuale sul quale al suo rientro sarà valutato.

Lo studente al suo rientro deve certificare con apposita documentazione rilasciata dalla scuola ospitante il percorso effettuato e la valutazione ottenuta; il consiglio di classe apprezza il tutto, convalida il certificato di valutazione esibito e determina le modalità di integrazione delle materie non effettuate nella scuola estera.

Nessun onere può essere richiesto a carico della scuola per le esperienze di scolarizzazione; è compito delle famiglie affrontare e risolvere tutte le questioni organizzative ed economiche connesse all'esperienza oggetto del presente articolo.

Eventuali altre forme di scolarizzazione saranno valutate dagli Organi Collegiali competenti.

TITOLO V

Norme finali

Art.26 Norme finali

1. Il presente regolamento interno è allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
2. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta del Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.
3. Eventuali situazioni particolari relative all'applicazione del presente regolamento vengono esaminate e risolte dal C.a.d.e. o suo delegato.

Dei contenuti del presente regolamento, unitamente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), sono informati gli studenti e i genitori all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.